PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 27 Giugno 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11121

La Camera di Vienna approva le leggi militari.

I discorsi degli on. Battisti e Ussai.

VIENNA 26 (N.) Camera. Il ministro del commercio presenta un progetto di legge concernente la garanzia per i danni derivanti da collisioni di navi, e le pretese d'indennizzo per lavori di salvataggio e ricupero.

Friedmann e cons. presentano una proposta chiedente la riduzione dell'imposta casatico per vecchi edifici.

Si riprende quindi la discussione articolata del secondo gruppo di paragrafi delle leggi militari.

Un discorso di Battisti

Battisti: Constata che la legge militare non corrisponde ai nuovi bisogni della popolazione e lascia l'Austria ad un livello d'inferiorità di fronte agli altri Stati. Vi è solo la parvenza di riforma democratica.

L'oratore esamina quindi i rapporti del militarismo col problema dell'emigrazione e rileva la speciale condizione creata al Trentino dalle autorità militari. Il Governo finge di non accorgersi che vicino all'esercito delle caserme vi è il grande esercito di 70.000 persone all'anno che si recano all'estero in cerca di pane. Per questi diseredati lo Stato non ha alcuna cura. Si ricorda di essi solo per reclamare, a furia di punizioni, l'adempimento del servizio militare. Le «prescrizioni militari» rilasciate fino ad ora dalle autorità militari in favore degli emigranti sono belle e buone imbroglierie, perchè mentre con una circolare si danno determinate disposizioni, si ha cura di farvi seguire immediatamente decreti confidenziali coi quali si ordina di non dare corso alle prescrizioni strappate dalle pressioni dei deputati e della stampa.

Il dott. Battisti enumera i rimedi più necessari ed urgenti. Tra altro la concessione del diritto, per chi risiede all'estero, di essere esentato dalla prima e seconda leva, il diritto di subire la visita militare all'estero, il diritto per i residenti all'estero di incominciare il servizio militare soltanto a 26 anni e così via. Appoggia quindi una proposta del socialista Winarsky di ridurre dal 36.o al 30.o anno di età il periodo in cui vi è l'obbligo di prestare il servizio militare. Già la legge francese stabilisce il 30.o anno e l'Italia, che l'oratore cita di frequente come degna di essere imitata, limita l'obbligo del servizio fino al 32.o anno.

Nella seconda parte del discorso, il dott. Battisti dice che nel Trentino regna una vera dittatura militare. I comandanti della guarnigione dettano leggi ai capitani distrettuali. La Procura di Stato attende gli ordini dello Stato maggiore generale. La maggior parte delle disposizioni che riguardano il Trentino non emanano dal ministero dell'interno, ma da quello della difesa del paese. Le autorità militari si ingeriscono in tutte le concessioni industriali ed ostacolano in ogni modo il risorgere delle industrie, perchè non vogliono che vicino al confine ci sieno masse di operai. I danni recati dal militarismo sono incalcolabili. Come già nel dicembre scorso, l'oratore deplora la grande corruzione che regna nella costruzione dei forti, spesso affidata ad avventurieri stranieri della peggior specie. In relazione al contegno delle più alte autorità stanno l'albagia e la prepotenza degli ufficiali, specialmente nelle piccole guarnigioni di confine. In una borgata si volevano costringere gli impiegati a far amicizia e a convivere con gli ufficiali, a condurre alle feste di ballo degli ufficiali le loro signore. E chi non piegò il capo dovette lasciarsi trasferire. Questo è un anticipo dell'interpretazione del par. 31 della nuova prammatica di servizio.

Più volte degli ufficiali hanno aizzato i semplici soldati a commettere atti violenti contro i borghesi, come recentemente è avvenuto a Grigno a danno d'un motociclista. La più odiosa funzione delle autorità militari nel Trentino è quella di poliziotto. A Trento c'è un vero ufficio speciale di polizia militare, costituito da ufficiali di Stato maggiore. Il poliziotto, e sopratutto il poliziotto di alto bordo, è sempre un essere antipatico, ma giova riconoscere che certi alti impiegati di polizia, venendo in contatto con la popolazione, finiscono con l'esplicare in senso equo e civile le loro funzioni; ma gli ufficiali austriaci, educati in caserma, senza contatto con le popolazioni, pieni di prevenzioni, quando vengono elevati al grado di poliziotti, non capiscono niente dell'ambiente in cui devono esplicare la loro opera, vedono solo e sempre e dovunque pericoli per lo Stato, congiure, società segrete, spie, e mandano ai dicasteri centrali dei rapporti che sono romanzi e che come tali abbiamo sentito qualificare da alti impiegati. E' in base a questi romanzeschi rapporti che da Innsbruck e da Vienna piovono le più assurde proibizioni, mentre le autorità locali devono riconoscere che il paese è calmo, tranquillo, buono, troppo buono.

Sopratutto i continui sfratti di cittadini del regno - continua l'oratore - sono notoriamente chiesti e voluti dall'autorità militare. Ci vuole tutta la scarsa mentalità d'un caporale austriaco per non capire che il bando dall'Austria inflitto a Scipio Sighele - a quest'uomo di scienza che è l'onore non solo della sua patria, ma anche della coltura europea - oltre ad essere un atto di persecuzione brutale è altresì un atto assai inopportuno e destinato a seminare molto odio. E' agli ufficiali di polizia militare che si devono i continui processi per spionaggio coi quali si dà ad intendere di voler salvare l'Austria. Questi processi finiscono però sempre in bolle di sapone, ma purtroppo costano mesi di carcere preventivo a dei galantuomini.

Infine il dott. Battisti dice che anche l'imposizione fatta al Governo italiano di ritirare dalle città di confine Riva ed Ala le dogane italiane è dovuta alle autorità militari. La piccola città di Ala è stata d'un colpo privata di 200 impiegati addetti alle amministrazioni italiane, e risentirà un danno d'un milione e mezzo di corone all'anno.

Il dott. Battisti conclude col dire che, dopo tutte le vessazioni, aggiunte alle enormi spese che si caricano sui Comuni per trasporti militari resi necessari dal sempre maggior agglomeramento di truppa sulla linea di confine, tenuto conto dell'azione militare sempre intesa a creare conflitti con una nazione che è la nostra nazione, si comprenderà che chi vuole rappresentare gli interessi reali del popolo italiano vivente in questo Stato e interpretarne i desideri, deve essere fedele al programma di non dare nè un uomo nè un soldo per l'incremento dell'esercito (vivissimi applausi).

Dopo Battisti parla il tirolese Niedrist, indi si chiude la discussione.

Parecchi deputati presentano mozioni.

A oratori generali si eleggono Klofac e Ussai, il quale ribadisce il punto di vista dei liberali italiani, contrario ai progetti militari.

L'on. Ussai

Ussai: Deplora che non gli sia stato possibile di ottenere la parola durante la discussione sul primo gruppo di paragrafi della legge militare è perciò costretto a ritornare sulle disposizioni del § 8 per esporre il concetto della rappresentanza delle popolazioni litoranee riguardo a quelle disposizioni e per dichiarare che questa rappresentanza si crede in dovere di mantenere di fronte alle disposizioni stesse il punto di vista che qui esporrà.

Nella relazione della commissione - continua l'on. Ussai - si dice che la legge militare deve apportare le maggiori facilitazioni possibili per la prestazione del servizio militare. La principale di queste agevolazioni sarebbe appunto la riduzione della ferma da tre a due anni. Questa riduzione è presentata dunque come il beneficio principale apportato dalla riforma militare e fu anche decantata da parecchi oratori come un grande progresso e come uno speciale vantaggio per la popolazione. Anche il relatore ha avuto parole entusiastiche per questo beneficio. Invece ha parlato solo di sfuggita come d'una misura ingiusta della ferma di tre anni mantenuta per la cavalleria e per l'artiglieria montata e non ha fatto neppure menzione della ferma quadriennale per la marina da guerra. A mio parere malgrado tutto il suo entusiasmo per la riforma militare, egli non avrebbe saputo trovar ragioni neppure fittizie per giustificare quella disposizione che mantiene la ferma quadriennale per la marina. Le ragioni addotte dal ministro, il quale disse che l'istruzione più complessa dei soldati di marina, di cavalleria e d'artiglieria, rende necessaria una ferma maggiore, non sono plausibili, giacchè la Germania che è pure una grande potenza anche sul mare, ha introdotto nella marina una ferma di due anni, accordando per di più ai marinai dei favori speciali. In Germania si è capito in tempo che la marina mercantile non deve essere danneggiata dalle disposizioni militari, ma piuttosto deve essere favorita il più possibile anche nell'interesse della stessa marina da guerra, la quale ha nella marina mercantile un appoggio utilissimo per la propria mobilità, specialmente quando si trova in alto mare in regioni lontane dalle stazioni di rifornimento di carbone e di vettovaglie. La marina da guerra trova in quella mercantile un serbatoio al quale può attingere a seconda del bisogno. La marina mercantile è per così dire la premessa principale per l'esistenza della marina da guerra, perchè questa non potrebbe essere nemmeno concepibile come elemento bellico senza l'appoggio della flotta mercantile. Il Governo commette un errore provvedendo troppo poco agli interessi del commercio estero, perchè lo sviluppo del traffico marittimo avrebbe per necessaria conseguenza un grande incremento della marina mercatile, e allora la marina da guerra avrebbe una ricca riserva per la sua propria esistenza. E' un errore dunque anche quello di stabilire la ferma quadriennale per la marina da guerra.

Innanzi tutto con l'introdurre la ferma biennale nella marina si sarebbe tolta l'impressione d'un ingiusto trattamento usato alla popolazione litoranea, e nell'interesse della marina da guerra, quanto di quella mercantile si sarebbe ottenuto il doppio di marinai bene addestrati, i quali sarebbero stati un elemento prezioso per l'incremento della marina mercantile. La nuova legge militare contiene dunque disposizioni particolarmente onerose per gli abitanti dei distretti di completamento della marina da guerra. Nessun'altra parte della monarchia è colpita dalle stesse durezze. La ferma quadriennale potrebbe ancora apparire in parte giustificata se almeno, come avviene in Germania, fossero state stabilite alcune speciali agevolazioni per i marinai. Ma perfino il servizio volontario nella marina da guerra è fissato con due anni anzichè con uno.

L'oratore critica poi varie disposizioni della legge, e conclude dicendo: Affinchè sia accettata la legge da parte nostra, nell'interesse delle popolazioni che danno il contingente alla marina da guerra, bisogna che siano accettate tutte le proposte che furono fatte allo scopo di togliere le mende rilevate.

Presenta poi questa mozione riferentesi al paragrafo 48, 2 lettera B: S'invita il Governo nei casi nei quali persone appartenenti alla marina da guerra, prima di aver compiuto il periodo di ferma, venissero collocate nella riserva di supplemento, ad esonerarle, a seconda del servizio di presenza già prestato, dal partecipare alle esercitazioni, sia di ufficio, sia in seguito a domanda delle stesse.

La votazione.

Segue la votazione. Le leggi militari sono approvate in seconda e terza lettura.

Per la milizia territoriale

Finite le votazioni si passa alla seconda lettura della legge sulla milizia territoriale.

Il relatore Sommer inizia la discussione, seguito dal ministro della difesa del paese.

Parla il ministro della difesa

Georgi, ministro della difesa: Difende la ferma triennale nella cavalleria, richiamandosi alle difficoltà dell'istruzione completa, cui due soli anni di servizio non sarebbero sufficenti. La ferma biennale nella cavalleria della milizia territoriale richiederebbe un contingente maggiore di mille uomini. E' impossibile mantenere in futuro i contingenti minori negli squadroni di cavalleria della milizia territoriale, che deve essere sempre pronta. I contingenti su piede di pace devono per lo meno avvicinarsi ai contingenti su piede di guerra. Questa richiesta è tanto più necessaria in quanto, specialmente durante i primi sei mesi in cui si addestrano le nuove cavalcature, queste non sono comprese negli squadroni su piede di guerra e devono essere sostituite da cavalli vecchi. Le nuove leggi militari, quindi anche la legge sulla milizia territoriale devono portare un miglioramento generale in tutte le armi e non già una diminuzione della loro potenzialità bellica, come si avrebbe nella cavalleria, qualora non si mantenesse la ferma triennale.

Passando ad occuparsi della proposta del relatore per l'abolizione delle parole «lingua di servizio e di comando» contenute nel par. 8, il ministro dice che quelle parole non c'erano nella legge vecchia e che egli ha creduto d'introdurle nelle nuove leggi per maggior chiarezza.

Per quanto concerne la proposta Mecoch, secondo la quale i soldati nelle loro relazioni con la popolazione dovrebbero servirsi della lingua materna, il ministro dice che ciò avviene già ora e che non c'è bisogno di stabilirlo con misure legislative, le quali potrebbero anzi portare a malintesi e a conflitti fra la popolazione e i soldati.

Un oratore socialista.

Abram, socialista tirolese, riferendosi ad alcune osservazioni del deputato tirolese Niedrist, dice che costui ha fatto male a menzionare le feste di Innsbruck per il centenario della cacciata dei francesi dal Tirolo. Il grande concorso di contadini ad Innsbruck non fu dovuto all'entusiasmo per le gesta degli avi. Molti sono andati ad Innsbruck per approfittare dell'occasione di vedere la città; e del resto la comparsa di numerose compagnie di tiratori fu dovuta alla somministrazione gratuita di salsicce e birra (ilarità); p. e. con i trentini si è dovuto negoziare a lungo prima di riuscire ad indurli a recarsi ad Innsbruck a fare la dimostrazione per l'unità della provincia tirolese. A quella abilissima nazione di mercanti si dovettero concedere viaggio gratuito, buoni arrosti e buoni quarti di vino, affinchè si recassero ad Innsbruck a gridare a perdifiato «evviva la provincia d'Austria» (ilarità vivissima); ed allorchè i trentini furono ritornati alle loro case fecero le grasse risate per essere stati trattati così bene, mentre i tirolesi avevano dovuto accontentarsi di «golasc» in conserva e di salsicce casalinghe (ilarità vivissima prolungata). Gli arrosti per gli italiani hanno dovuto pagarli i contadini tedeschi con l'aumento dell'imposta personale.

La discussione è chiusa e si elegge un solo oratore generale: Prunar, contro. All'elezione di un oratore generale pro si rinunzia.

Parla Prunar, poi i relatori di minoranza Exner e Neunteufel, infine si rinvia la discussione.

La seduta è tolta alle 9.45 pom.

Commenti al voto di ieri

VIENNA 26 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» scrive: A quanto apprendiamo da parte competente, nei circoli diplomatici, anche in quelli della diplomazia estera, la votazione di ieri sulla legge militare è stata oggetto di speciale attenzione non solo per la circostanza che la disposizione la quale stabilisce il contingente di leva per 12 anni è stata approvata con un numero di voti parecchio più elevato della necessaria maggioranza di due terzi, ma anche per il fatto che in questa maggioranza erano rappresentate tutte le nazionalità dell'Austria.

La conferenza dei capigruppo

VIENNA 26 (N). La conferenza dei capigruppo si è occupata del programma dei lavori per questo scorcio di sessione. Il ministro dell'interno Heinold raccomandò di sbrigare in tempo l'esercizio provvisorio. I rappresentanti degli czechi chiesero che venerdì non fosse tenuta seduta perchè a Praga in quel giorno si inaugurerà il congresso dei «sokolisti». I socialisti, anche quelli czechi, protestarono, dicendo che la festa dei ginnasti è una festa borghese, e che siccome i partiti borghesi non vogliono rispettare il primo maggio, come giorno di festa, neppure i socialisti trovano di dover accondiscendere ai desideri dei borghesi czechi.

Si decise d'iniziare oggi la discussione della legge sulla milizia territoriale, che dovrà essere sbrigata ancora domani. Si procurerà di sbrigare domani anche l'esercizio provvisorio, prolungando all'occorrenza la seduta. Per le sedute dopo le feste si prenderanno ulteriori decisioni in un'altra conferenza dei capigruppo. Del resto si lascerà decidere alla Camera se venerdì si debba o no tener seduta.

Il bando a Scipio Sighele

VIENNA 26 (N). L'on. Battisti presentò oggi alla Camera una interpellanza sulla espulsione di Scipio Sighele.

Alla Giunta del bilancio

VIENNA 26 (B). La Giunta del bilancio approvò il contratto di navigazione con la Società danubiana.

Per la flotta aerea

VIENNA 26 (B). Ieri si costituì qui il Comitato centrale per la creazione della flotta aerea austriaca. All'adunanza parteciparono i ministri Heinold e Georgi, il luogotenente e molti deputati. A presidente fu eletto il principe Egone di Fürstenberg, a vice-presidenti il dott. Sylvester, presidente della Camera dei deputati, e il borgomastro dott. Neumayer.

Il Comitato lancerà un proclama ai popoli dell'Austria.

Le voci sull'attentato contro l'arciduca Giuseppe Ferdinando

La figura dei due imputati
Il prete Cadenaro non è italiano ma sloveno

L'Agenzia ufficiale comunica in data di Trieste 26: Circa le notizie comparse in vari giornali su un tentativo d'attentato contro l'automobile N. 64, con la quale l'arciduca Giuseppe Ferdinando prese parte alla corsa delle Alpi, alla locale Luogotenenza giunse dal Capitanato distrettuale di Gorizia una relazione, nella quale si dice che in quelle notizie c'è di vero quanto segue: Il contadino trentottenne Antonio Ipavic da Ronzina disse il 19 u. s. ad alcuni conoscenti di Ronzina ch'egli scaglierà un pezzo di ferro - e mostrò una scheggia di «shrapnell» scoppiato - contro l'automobile nella quale sarebbe passato per Ronzina l'arciduca Giuseppe Ferdinando. In seguito a ciò l'Ipavic fu arrestato ed al giudice di Canale disse di essere anarchico. L'Ipavic è un deficiente, dedito all'alcool per l'abuso del quale le sue facoltà mentali sono appunto deficenti. Ciò è confermato anche dal suo modo di esprimersi e dalla circostanza ch'egli cercò d'incitare altre persone a commettere l'attentato. Quale coimputato fu arrestato e deferito al Tribunale circolare di Gorizia il parroco di Serdnje, Giuseppe Cadenaro. Il parroco Cadenaro è descritto dai suoi parrocchiani come un uomo strano, le cui facoltà mentali furono spesso giudicate anormali. Dopo l'arresto egli si protestò ripetutamente innocente. Non è ancora completamente chiaro se ed in quanto il parroco sia colpevole. Contro ambidue gli arrestati il processo istruttorio è ancora in corso.

Altre informazioni.

VIENNA 26 (N). Chiesi a un deputato friulano che cosa vi fosse di vero nella notizia data da un giornale sloveno e riportata da un giornale viennese di complotti fra ufficiali dell'esercito italiano e un prete per un attentato contro l'arciduca Giuseppe Ferdinando.

Il deputato mi disse: Va constatato anzitutto che tanto l'Ipavic, quanto il Kadenaro sono sloveni. Anzi quest'ultimo si scrive con la «c» e non colla «k».

L'Ipavic è un contadino il quale è in debito verso il prete Kadenaro dell'equivalente di due vacche e di qualche altro importo, che il contadino non voleva pagare. Il Kadenaro è un individuo ritenuto alquanto anormale. Egli ebbe delle censure dall'ordinariato vescovile e fu anche sospeso una volta «a divinis»; inoltre egli fu condannato dall'autorità giudiziaria perchè, essendo stato vittima d'un furto, aveva accusate delle persone, riguardo alle quali non potè provare la fondatezza della sua denuncia.

GORIZIA 26 (N). Circa il prete Cadenaro arrestato quale coimputato nella faccenda dell'attentato contro l'automobile dell'arciduca ho potuto raccogliere, da persone ch'erano in grado di saperlo, le seguenti informazioni. Egli è nato a Breginj nel distreto di Caporetto ed è di nazionalità slovena. Fu parroco per parecchio tempo a Tribussa inferiore, ma a causa delle stranezze che commetteva fu dovuto prima sospendere «a divinis» e poi mandare in pensione. Parecchi sono gli episodi che mi sono stati citati circa queste sue stranezze; fra l'altro mi è stato accennato quello che diede motivo al grave provvedimento canonico della sospensione «a divinis», preso contro di lui. Don Cademaro aveva il «tic» di interessarsi straordinariamente di vaccine. Un giorno portava il Santissimo a un moribondo, quando incontrò un contadino che conduceva una vacca. Vedere la bestia ed essere preso dalla sua mania fu tutt'uno. Deposto su un muricciolo il Santissimo si avvicinò alla bestia, e dopo averla bene bene squadrata ed enumerati i pregi e i difetti, invitò il contadino a vendergliela e si diede a contrattare il prezzo, insistendo in questa contrattazione e dimenticando completamente il moribondo. Può figurarsi lo scandalo dei fedeli. E fu questo fatto, aggiunto agli altri venuti a conoscenza della Curia che provocò la sua sospensione. Poco dopo Don Cademaro fu pensionato e mandato come cooperatore provvisorio a Srednje, dove tutt'ora si trovava e dove continuò a commettere stranezze.

CAMERA DEI MAGNATI

BUDAPEST 26 (N). La Camera dei magnati approvò una serie di disegni di legge, fra cui quello sul contingente di leva pro 1912, quello sui contributi statali alle città e quello sulla regolazione degli stipendi degli impiegati comitali.

Prossima seduta domani alle 4 pom., in cui sarà letto il rescritto sovrano che aggiorna il Parlamento.

Un ricorso di Kovacs respinto

BUDAPEST 26 (N). La sezione d'accusa ha respinto il ricorso del difensore del deputato Kovacs contro la detenzione provvisoria di questo.

Una smentita di Sylvester

VIENNA 26 (N). Il presidente della Camera Sylvester smentisce l'intervista pubblicata dal «Pesti Hirlap» (vedi «Piccolo della sera» di ieri).

Invii di truppe a Budapest

BUDAPEST 26 (U. B.). Due battaglioni del reggimento di fanteria N. 2 di stanza a Kronstadt giungeranno qui venerdì nel pomeriggio per sostituire i soldati della locale guarnigione mandati in permesso per la raccolta.

GRAZ 26 (N). La «Tagespost» reca che il secondo reggimento di fanteria bosno-erzegovese di guarnigione a Graz, ed il quarto reggimento bosno-erzegovese di guarnigione a Trieste, hanno ricevuto l'ordine telegrafico di partire immediatamente per ferrovia per Budapest. La misura è stata presa per il fatto che in seguito ai congedi per il raccolto e in seguito alle esercitazioni di tiro, la guarnigione di Budapest nelle prossime settimane sarà sensibilmente indebolita, e poichè gli avvenimenti politici in Ungheria e nella capitale ungherese non lasciano apparire improbabili disordini, si è pensato di rafforzare la guarnigione. Quei due reggimenti si fermeranno a Budapest.

Il procedimento penale contro un giornale

BUDAPEST 26 (B). La Procura di Stato ha avviato procedimento penale in base al § 176 contro il giornale «Nepszawa» per l'articolo dal titolo «Evviva la repubblica!» comparso nel numero del 25 corr.

Un pranzo di Corte

VIENNA 26 (B). Questa sera vi fu a Schönbrunn un pranzo di Corte, al quale intervennero l'inviato speciale di Danimarca, conte Rabenlöwetzau, il gran mastro di caccia alla Corte danese, l'inviato danese a Vienna e il ministro degli esteri conte Berchtold.

La guerra e le critiche condizioni interne della Turchia.

In Arabia Idriss procede vittorioso; l'insurrezione albanese si estende all'esercito.

La conferenza dei sindaci delle isole occupate a Rodi

VIENNA 26 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Parigi: Da parte competente italiana si ha oggi l'assicurazione che la convocazione a Rodi dei sindaci di tutte le isole occupate nell'Egeo, decisa dal Governo italiano, ha soltanto scopo informativo. L'Italia vuole innanzitutto conoscere i desideri della popolazione prevalentemente greca. Dipenderà dall'avvenire quali conseguenze politiche avrà questa conferenza del Governo italiano coi rappresentanti delle isole.

I successi di Idriss in Arabia

I turchi e i loro partigiani sconfitti in parecchi scontri - 300 turchi prigionieri - Ebha e Confuda assediate

MASSAUA 25 (Ufficiale). La guarnigione turca dell'isola di Faisan dell'arcipelago situato di fronte alla costa araba di Gizan, composta di circa trecento uomini, fu fatta prigioniera dalle truppe di Said Idriss che aveva ivi mandato undici sambuchi armati in guerra. La guarnigione non oppose grande resistenza.

In terraferma durante le ultime settimane hanno avuto luogo vari scontri, tutti favorevoli ad Idriss. In uno di questi furono battuti i rinforzi spediti dal grande sceriffo della Mecca in soccorso dei turchi sotto il comando di suo figlio Faissel bey. Questi perdette molta gente e tutti i cammelli, compresi i suoi, guarniti di ricchissime bardature.

Ora Faissel bey sta tentando di sfuggire all'accerchiamento delle genti di Idriss che lo stringono intorno, ma pare difficile che possa riuscire in questo intento dopo la perdita totale dei mezzi di trasporto.

E' confermata anche la cattura, fatta dai soldati di Idriss, di uno sceriffo inviato dal grande sceriffo della Mecca con denari da consegnarsi ai turchi. Il denaro sequestrato, oltre trentamila sterline, è stato da Idriss distribuito tra coloro che eseguirono la cattura.

Soliman pascià che si trova rinchiuso ad Ebha ha tentato una sortita, ma dopo breve combattimento, nel quale ha perduto oltre duecento uomini, fu obbligato a rinchiudersi nuovamente nella piccola fortezza dove è strettamente assediato, in estremo bisogno di viveri.

Anche Confuda è stretta d'assedio dalle truppe di Idriss. Loheja e Hodejda sono minacciate. Ogni giorno aumentano i seguaci dello sceicco. Anche una delle più forti tribù dell'Iman Yahia, quella degli Hasced, contante parecchie migliaia di fucili, si è distaccata da Yahia per fare causa comune con Idriss e trovasi ora ad Aroda. Il fatto è molto importante poichè le defezioni della gente di Yahia rendono molto precarie anche le condizioni di Sanna, la capitale contrastata del Yemen.

Data la situazione eccezionalmente favorevole per Idriss non è improbabile che la sua campagna contro i turchi prenda in questi mesi precedenti il Ramadan, un andamento più deciso. Si aspettano notizie di ulteriori mosse e di nuovi combattimenti. Dalle provincie dell'Arabia del nord e dall'Assir non arriva alcun segno di movimenti turchi contro lo sceicco; anzi le voci di acquisti di cammelli che si dicevano in corso da parte dei turchi sono da ottime fonti smentite.

L'importanza delle vittorie arabe

Commenti romani

ROMA 26 (N). Un redattore della «Tribuna» ha domandato ad un ufficiale di marina reduce dal Mar Rosso le sue impressioni sull'odierna notizia di grandi vittorie di Idriss nel Yemen. - Sono vittorie straordinarie, ha detto l'intervistato, che avranno ripercussioni incalcolabili in tutta la penisola arabica. Importantissima è stata la cattura di trecento turchi sulle isole Farsan, ma sopratutto la sconfitta del figlio dello sceicco della Mecca. Cotesto ragazzo fu ricevuto mesi fa dal sultano ed ebbe onori, doni ed aiuti finanziari. Partì per l'Arabia assicurando il sultano che il grande ribelle Idriss sarebbe stato schiacciato. Ora non solo egli è stato battuto, ma lo stesso Suliman pascià è stato sgominato mentre tentava da Ebha una sortita disperata, ed ha dovuto rientrare ad Ebha. Ciò significa che ormai Idriss ne avrà facilmente ragione.

Anche il «Giornale d'Italia» rileva l'importanza dei nuovi successi di Idriss, il quale ha organizzato la sua piccola flotta araba, con la quale oggi ha compiuto la prima impresa. Undici sambuchi da guerra simboleggiano il dominio navale sull'Arabia indipendente. Come conseguenza di questo fatto anche Confuda, Lokeja e Hodeida sono minacciate. Dopo nove mesi di lotta Idriss non solo è inafferrabile ma tiene in iscacco tutti gli avversari, aumentando grandemente il suo prestigio.

Una lunga esplorazione aerea da Tripoli

Le gravi perdite dei turco-arabi ad Homs

TRIPOLI 25 (Ufficiale). I turchi hanno raccolto i nostri proclami, lanciati dai dirigibili, annunzianti l'occupazione di Misurata e minacciano chi detiene e fa leggere detti proclami.

Un arabo profugo riferisce che l'ultimo combattimento di Homs fu veramente disastroso per gli arabi le cui perdite furono enormi. Solo nel villaggio di Kussalat trovansi 50 feriti.

Stamane il capitano Novellis eseguì una ricognizione lottando coll'aeroplano contro forti correnti, superandole felicemente, e volando per due ore a sud di Ain-Zara. Il capitano quindi piegò sopra Bir-Anur, indi ad est di Tagiura sino a Sidi-Benys facendo interessanti rilievi. Durante il volo l'aviatore lanciò alcune bombe.

I turco-arabi si sono ritirati anche da Zavia

MILANO 26 (N). Il «Corriere della Sera» ha da Tripoli in data di ieri: Anche il dirigibile «P. 3» ha compiuto oggi un viaggio al di là delle nostre posizioni più occidentali. Ha sorpassato Zanzur e ha fatto una punta sino sul territorio di Zavia, sia per completare gli studi topografici, sia per indagare se il nemico, dopo la perdita di Zanzur, non avesse tentato di ripetere il suo giuoco, per quanto vano, di fortificarsi più a ovest della nuova posizione da noi conquistata. Dalle osservazioni odierne fatte dal dirigibile, risulta che tutto il terreno oltre l'oasi sino e oltre a Zavia è perfettamente libero da nemici.

Entusiastiche accoglienze agli ascari a Roma

ROMA 26 (N). Per l'arrivo degli ascari dalla villa reale di Caserta dove sono ricoverati i feriti della Libia, vedendo così esaudito il loro vivissimo desiderio di visitare la città eterna prima di tornare in Eritrea, la cittadinanza accorse numerosissima alla stazione, desiderosa di manifestare la sua riconoscenza ed il suo entusiasmo al loro valore. Erano presenti rappresentanze di tutte le armi e dei corpi del presidio. Il treno che giunge alle 17.25 deve fermarsi un chilometro prima per l'enorme quantità della folla. Appena appaiono le bianche divise degli ascari scoppiano entusiastici applausi. Gli ascari vengono abbracciati, baciati, colmati di fiori, di sigarette e di dolci. Usciti dalla stazione li attende una altra grandiosa dimostrazione. Le automobili con gli ascari, al passo di lumaca, giungono all'ospedale del Celio fra continue manifestazioni lungo il percorso tutto. Le finestre erano gremite ed imbandierate.

Re Vittorio visita gli ufficiali feriti

ROMA 26 (N). Stamane il re si è recato all'ospedale del Celio per visitare gli ufficiali feriti in Libia. La prima visita fu per il capitano Perodo che il 19 ottobre a Bengasi fu colpito da un proiettile alla coscia e pur soffrendo orribilmente continuò ad incitare i soldati, finchè cadde sfinito. Il re si trattenne al suo capezzale venti minuti, gli strinse ripetutamente la mano e continuò poi la visita, avendo parole affettuose per tutti.

L'insurrezione albanese
e la rivolta militare di Monastir
Notizie ufficiali - Strane coincidenze

COSTANTINOPOLI 26 (B). Il «Tanin» assicura che il Governo sorveglia attentamente i malissori al confine montenegrino, per evitare che si ripetano gli avvenimenti dell'anno scorso. Si ritiene che la questione verrà risolta in pochi giorni pacificamente.

Secondo una notizia oggi pervenuta da Monastir, il numero dei soldati albanesi disertori sarebbe di oltre 200. I disertori si troverebbero al nord di Resna. Per stanotte si temono nuove diserzioni. Fra i disertori c'è il capitano Tajar bey, il quale lasciò scritto al comandante che il movimento non è diretto contro la patria, ma contro il dominio del Comitato.

E' strana la circostanza che questo primo episodio di rivolta nell'esercito è identico fin nei suoi particolari a quello verificatosi in questa stessa epoca nel 1908, e che portò al potere i giovani turchi. Fu allora il maggiore Niazi bey che disertò con qualche centinaio di soldati, rifugiandosi pure sulle montagne di Resna, e dichiarando anche lui che il movimento non era diretto contro la patria ma contro il dominio di Abdul Hamid.

L'atteggiamento del Montenegro

VIENNA 26 (N). Secondo informazioni attendibilissime i soldati albanesi ammutinatisi nel distretto di Monastir sono oltre 200. Essi si sono ritirati sulla montagna a nord di Monastir, ed hanno fatto dichiarare che non sono disertati perchè malcontenti del servizio militare o per unirsi ai ribelli, ma unicamente per manifestare il loro malcontento, contro il regime attuale. Si smentiscono recisamente le notizie di moti insurrezionali fra i malissori, i quali si mantengono affatto tranquilli. Si dice che re Nicola del Montenegro in occasione della sua recente visita a Vienna ha dichiarato che quest'anno non intende aiutare in alcuna maniera un eventuale movimento di malissori.

Nei circoli diplomatici si dice circa la agitazione fra gli albanesi che finchè resta localizzata essa non offre nulla d'inquietante dal punto di vista internazionale. Naturalmente però essa riesce di grave imbarazzo per la Turchia specialmente nelle circostanze presenti. E' fuor di dubbio che la Turchia in grazia delle misure militari adottate riuscirà a reprimere fosse anche sanguinosamente il moto albanese.

Uno scontro coi malissori

COSTANTINOPOLI 26 (N). Ieri l'altro vi fu uno scontro fra le truppe e i malissori nella regione di Mati a sud di Scutari, nel quale vi furono alcuni morti e feriti da entrambe le parti.

La guarnigione di Monastir si rifiuta di inseguire gli ammutinati

BERLINO 26 (N). Da Salonicco si comunica che gli sforzi di Zekki pascià di indurre, per motivi religiosi, gli ammutinati a ritornare in caserma sono rimasti senza risultato; gli ammutinati si tengono ancora sempre nascosti sui monti ed insistono sulla loro domanda che il ministero si componga solo di uomini che godano la fiducia del popolo. La guarnigione di Monastir ha dichiarato di non voler partecipare all'inseguimento degli ammutinati.

Il movimento si estende

SALONICCO 26 (N). Le truppe mandate dalla regione di Alessio ad inseguire gli albanesi che di recente hanno dato lo assalto ad un trasporto di munizioni furono fermate dalla guarnigione di Dibra. Si teme che i tre battaglioni di riserva di Elbassan, chiamati sotto le armi per combattere contro gli albanesi, rifiutino pure l'obbedienza. In tutte le guarnigioni, così pure a Salonicco, si fa notare un vivo malumore contro il Governo.

Ciò che dice Mahmud Scefket degli avvenimenti in Albania e della guerra
Le potenze dovrebbero tener conto della critica situazione della Turchia

VIENNA 26 (N). Il corrispondente da Costantinopoli della «Neue Freie Presse» ha intervistato il ministro della guerra Mahmud Scefket circa l'ammutinamento in Albania e sulla questione della pace. Il ministro disse fra altro: «Dei fuggiaschi ritiratisi con le loro armi sui monti, 19 uomini sono ritornati. Due ufficiali e due soldati sono stati arrestati. Complessivamente si sono ammutinati 12 ufficiali e 71 soldati. Gli ufficiali, evidentemente sotto l'influenza della propaganda nordalbanese, hanno sedotto i soldati con l'asserzione che il Governo aveva venduto la Turchia europea ad una potenza straniera e quindi non restava altro da farsi che andare sui monti e difendere la patria. Tutte le altre relazioni sull'ammutinamento sono false ed esagerate. E' pure del tutto infondato che si sia ribellato il mutessarif di Ipek. Gli ammutinati devono aspettarsi severe pene dal tribunale di guerra».

Il ministro della guerra disse pure del tutto infondata la voce dell'ammutinamento della flotta nei Dardanelli. Egli fece appello all'opinione pubblica europea di voler tener conto che la Turchia, come lo dimostra la situazione in Albania, ha da combattere contro enormi difficoltà.

Il ministro della guerra designò poi la proposta del «Tanin», di lasciare agli italiani i punti della costa della Tripolitania e Cirenaica da essi occupati; come una opinione privata di quel giornale. Il Governo turco non potrà giammai abbandonare la sovranità sulla Tripolitania perchè ciò provocherebbe una rivoluzione che avrebbe per la pace dell'Europa conseguenze ancora più gravi che non la guerra attuale. Per questo motivo le grandi potenze devono riconoscere il punto di vista e la situazione seriamente impacciata della Turchia.

La resistenza della Turchia
e i consigli della stampa estera

ROMA 26 (N). Il «Popolo Romano», rispondendo agli articoli di vari giornali esteri intorno alla situazione creata dalla guerra italo-turca, dice che, secondo una parte della stampa europea, è l'Italia vincitrice quella che dovrebbe mostrarsi transigente cedendo alle stolte pretese della Turchia, sconfitta in Libia e nell'Egeo e incapace di prendersi una rivincita, sconvolta dalla interna crisi politica e finanziaria e minacciata dalla anarchia militare.

«Quale meraviglia - prosegue il giornale - se, lusingati da certi articoli di giornali esteri, i turchi incoscienti e folli si sentano ancora incoraggiati a resistere malgrado i terribili guai che li travagliano? La verità è che anche senza l'avvenuta e irrevocabile proclamazione della sovranità sulla Libia, i giovani turchi continuerebbero egualmente nella resistenza che li condurrà alla estrema rovina. I veri amici della Turchia dovrebbero, quindi, consigliarla piuttosto a ritornare in senno per evitare, col protrarsi di una pervicace e irritante resistenza, quella esplosione che tutti dicono di temere».

L'imperatore Guglielmo
ritiene che la pace non corra alcun pericolo

VIENNA 26 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice di avere da Berlino da fonte speciale, che nei circoli benissimo informati si apprende che l'imperatore, durante la settimana delle regate di Kiel, si è ripetutamente espresso in senso molto ottimistico sulla situazione internazionale, dichiarando che la pace non corre alcun pericolo.

Le forze inglesi nel Mediterraneo

LONDRA 26 (N). Camera dei Comuni. Asquith rispondendo a un'interrogazione dice che si stanno ancora studiando i provvedimenti circa le forze navali nel Mediterraneo.

La riforma elettorale italiana al Senato.

ROMA 26 (N). Senato. Continua la discussione della riforma elettorale.

Maurigi ricorda che sino dal 1874 d'accordo con Crispi sostenne il diritto naturale per i non indegni. Non è contrario al voto agli analfabeti, lo vuole però garantito dalla pubblicità, dalla obbligatorietà e compensato dalla pluralità del voto. Quanto all'indennità è questione che si dovrebbe discutere dalla Camera espressamente convocata e raccogliere il suffragio popolare nei comizi. Termina citando Cavour, che nel Parlamento subalpino, nel 1852, sosteneva che l'indennità sarebbe funesta alla libertà dell'istituzione.

De Cesare è favorevole ai principii fondamentali della legge, ma combatte la concessione del voto agli analfabeti e l'indennità ai deputati. Si chiede quale sarà l'effetto della riforma? Un rincrudimento della lotta di classe: gli elettori analfabeti cadranno in balìa di chi meglio solleticherà i loro bisogni; il deputato sarà il faccendiere pagato; l'ingerenza parlamentare sarà tale che il Governo non potrà difendersene. E' favorevole a dare il voto a coloro che fecero il servizio militare: ciò avrebbe prodotto un alto effetto morale sulle truppe combattenti in Africa. Circa l'indennità, è spaventato dell'effetto pratico: il deputato sarà un salariato a cui si potrà rimproverare di essere pagato per adempiere la sua missione. L'oratore deplora che il paese possa essere rappresentato da chi non è stato capace di formarsi una posizione, e che l'ufficio di deputato possa essere ricercato da chi va in caccia d'un impiego.

Ricorda che la concessione dell'innità ai deputati in Francia screditò quella Camera fino a rendere possibile il colpo di Stato. L'indennità ai deputati aprirà l'adito all'indennità per altri uffici e la legge condurrà all'ignoto e renderà lo Stato impotente. Il sistema rappresentativo in tutta Europa attraversa una forte crisi: non si affretti questa crisi in Italia, chè potrebbe portare danni gravi.

Faldella: Chiama santa la proposta di inscrivere come elettori tutti gli italiani che militando nell'esercito o nella marina esposero la vita per la patria. Si fa eco delle impressioni della campagna ove vive: vi nota una resipiscenza religiosa e patriottica provocata dalla guerra. Crede necessario il dare il voto agli analfabeti tanto più che il negarlo dopo promesso e dopo approvato dalla Camera cagionerebbe una sicura e giustificata irritazione. Vorrebbe che si desse il voto anche alle donne. Conchiude col voto cordialissimo che mentre i nostri bravi soldati e marinari combattono per estendere la civiltà nella Libia, questa legge segni un incremento della vita interna del paese.

Bensa: E' favorevole alla riforma. Non crede esatto il giudizio che l'analfabeta sia una specie di selvaggio proclive alla violenza e alla delinquenza. La legge Daneo-Credaro sull'istruzione degli analfabeti porterà i suoi frutti, ma tardi, e non è lecito fare aspettare il diritto di voto a coloro che non ne sono indegni. Legittimo corollario dell'indirizzo democratico della riforma è l'indennità ai deputati. Si deve riconoscere che appaiono simpatiche le ragioni degli oppositori, ma non è giusto di impedire agli elettori di scegliere a loro rappresentante chi non ha il mezzo di vivere come deputato. Sarebbe lieto se si facesse un altro passo allargando il suffragio con il voto alle donne, a una piccola parte almeno delle donne, per procedere gradatamente, le quali potrebbero degnamente parteciparvi. Se fossero state ammesse al voto, nessun pericolo ne avrebbe corso l'ordinamento sociale. Vorrebbe almeno che nella legge elettorale amministrativa si facesse qualchecosa per le donne. Si è parlato anche della riforma del Senato. Ma l'oratore sente che il Senato non ha mai perduto il contatto con le correnti vitali del paese ed ora approvando la riforma, avrà ancora una volta benemeritato della patria.

Franchetti: Voterà la riforma come svolgimento naturale di quell'indirizzo politico che ha portato l'Italia ad uno stato di compattezza morale e di unità di pensiero che le permettono di procedere verso i suoi radiosi destini in mezzo alla ostilità della massima parte delle nazioni europee. Confida che la nostra nazione si fonde come una grande massa d'acciaio per presentarsi ai futuri eventi compatta e solidale. La vittoria nell'attuale guerra imporrà al popolo italiano di provvedere alle nuove necessità: per evitare altre battaglie è necessario che l'Italia si trovi pronta. Sotto quest'aspetto la legge in discussione ha grande importanza e si connette alla nuova posizione dell'Italia in Europa e nel Mediterraneo.

Si toglie la seduta alle 18.10.

Alla Convenzione di Baltimora

BALTIMORA 26 (N). Su proposta di Bryan il comitato di revisione ha deliberato con voti 22 contro 16 di aggiornare la compilazione di un programma di partito fino a dopo la designazione del candidato del partito per la presidenza.

Al Consiglio generale della Senna

PARIGI 26 (N). Il Consiglio generale del dipartimento della Senna ha eletto a presidente l'anticollettivista Poirrier de Narcay.

Il chedive Fuad pascià a Belgrado. BELGRADO 26 (N). Da ieri sono qui il chedive d'Egitto e il principe Ahmed Fuad pascià.

Decesso. MONACO 26 (B). Il principe Rodolfo, terzo figlio del principe Ruperto di Baviera, è morto nel pomeriggio.

La seconda giornata del Circuito automobilistico di Dieppe

DIEPPE 26 (N). La seconda giornata del circuito automobilistico non è favorita dal tempo. La pioggia è ricominciata a cadere e il pubblico stamane è meno fitto di ieri. A cominciare dalle 5.30 le vetture escono dai depositi e si allineano sui due lati della strada. La vettura di Goux (N. 13) e quella Fiat di De Palma (42) che ieri si sono rifornite di benzina fuori del luogo di rifornimento non possono continuare la corsa. A cominciare dalle 6 le partenze sono date nell'ordine dell'arrivo di ieri. Tutti i conduttori si dirigono al posto di rifornimento dove prendono in fretta ciò che è loro necessario. Le due vetture italiane di cui ieri si rilevò la rapidità di rifornimento, sono ben presto pronte. Bruce-Brown con la sua Fiat (N. 37) parte per il primo, slittando terribilmente. Egli si slancia sulla strada fangosa, seguito subito dalla Fiat N. 23 (Wagner). Boillot, che conduce la prima delle vetture francesi (una Peugeot) ha da fare col motore della vettura e perde un tempo prezioso. Tutte le altre vetture partono ad un minuto d'intervallo. Boillot parte alla sua volta alle 6.15. Alle 6.22 l'ultima vettura, quella che porta il N. 41, guidata da De Vere, parte per recarsi al posto di rifornimento. A quest'ora ventidue vetture sono considerate come partite, ma parecchie sono sempre al posto di rifornimento. Non sono partite le vetture 34 (Hanriot), 24 (Romano), 21 (Renaux).

Subito dopo la partenza la «Peugeot» di Boillot acquista una velocità fantastica, che si può calcolare in 120 chilom. orari, in modo che già dopo il secondo giro egli ha potuto guadagnare alcuni minuti di quelli perduti per prepararsi a partire. Allorchè egli passa primo per la seconda volta dinanzi alle tribune la folla scoppia in acclamazioni. In questo momento la pioggia cade a rovesci.

Il quinto giro di oggi (77 chilm.) completato con i dieci di ieri dà il tempo totale di ore 10 9' 13'' e un quinto. Wagner con la «Fiat» lo segue con un tempo complessivo dei 15 giri, di ore 10 40' 43'' e un quinto; terzo viene Bruce Brown in ore 10 48' 56''; quarto Resta, in ore 10 56' 17'' e tre quinti; quinto Rigal in ore 11 15' 57''.

Il ritardo di Bruce Brown è dovuto alla circostanza che il serbatoio della vettura forse non bene chiuso perdette qualche litro di benzina, per cui fu obbligato di rifornirsi fuori del posto designato. Questa infrazione al regolamento portava seco la squalifica, ma esortato da tutti continuò. La «guigne» di Bruce Brown non era ancora finita, giacchè durante il sedicesimo giro rimase in panna per 12 minuti. La corsa invece continua in ottime condizioni per Boillot e per Wagner.

La fine della gara si avvicina e la vittoria di Boillot è ormai contrastata soltanto da Wagner. Il pubblico però applaude entusiasticamente il francese, che passa primo il decimo giro di oggi, avendo coperto il totale di 1540 chilom. (compresi i dieci giri di ieri) in ore 13.58' 2'' e tre quinti; ciò che da la media oraria di 110 chilom.; secondo è Wagner in ore 14.11' 8'' e due quinti; con una media di chilom. 108.300 oraria.

Il pubblico fa un'entusiastica ovazione a Boillot, mentre la musica suona la Marsigliese. Nell'ultimo giro Boillot, che era stato informato della vittoria, lanciò la sua vettura a vertiginosa velocità abbandonando perfino il volante. La vittoria riportata oggi da Boillot assicura alla «Peugeot» il gran premio dell'Automobil Club di Francia. Anche Wagner e il suo meccanico Ferro, furono vivamente applauditi e allorchè si recarono al pesage furono lungamente acclamati. Terzo classificato è Rigal in ore 14.38'', il quale pilotava una Sunbeam inglese.

Un grave incidente a bordo di una corazzata francese?

TOLONE 26 (N). Durante un'esercitazione di tiro presso Salines de Hyères sarebbe avvenuta a bordo della corazzata «Jules Michelet» una disgrazia nella quale sarebbero rimaste vittime parecchie persone.

Il lavoro nel porto di Londra

LONDRA 26 (N). Quantunque la situazione nei docks sia tutt'altro che normale e lo sciopero continui, il numero dei lavoratori è andato crescendo di giorno in giorno raggiungendo oggi la cifra di 12.980. Si lavora su 154 battelli, tuttavia nei docks sono accumulate merci in quantità straordinaria.

La grossa rapina alla Banca di Dresda
Il colpo era stato preparato

BERLINO 26 (N). Circa il defraudo di cui fu vittima la Banca di Dresda (vedi «Piccolo della Sera» d'ieri) si hanno i seguenti particolari: Al mattino come al solito si mandò a prendere denaro in contanti alla Banca dell'impero, per i pagamenti da effettuarsi durante la giornata. L'importo necessario ammontava a circa due milioni di marchi, che furono versati in oro, argento e banconote. Il cassiere recatosi alla Banca dell'impero con parecchi fattorini fece contare da questi il denaro come di consueto. Ciascun fattorino fece il suo pacchetto, indicando l'importo in esso contenuto, e lo consegnò al cassiere. Allorchè il denaro fu riscontrato si constatò la mancanza di 260.000 marchi e dall'inchiesta subito fatta risultò che un fattorino, tale Brunning, era sparito.

Egli aveva certamente preparato di lunga mano la rapina. Indossava al momento della fuga un vestito borghese e non l'uniforme, ciò che pure aveva certo fatto appositamente. Era al servizio della Banca da cinque anni. Non era ammogliato, e come è risultato ora, aveva dato all'ufficio un indirizzo falso. La polizia criminale scoprì ben presto il vero indirizzo e vi fece una perquisizione, che però rimase senza risultato. Il Brunning aveva distrutto tutto ciò che poteva condurre sulle sue tracce.

La polizia criminale è riuscita a scovare l'amante del fattorino la quale fu sottoposta ad un lungo interrogatorio. Essa però dichiarò di non sapere nulla del defraudo. Subito dopo scoperto il defraudo molti impiegati di Banca e funzionari di polizia si accinsero all'inseguimento del truffatore. Tutte le stazioni ferroviarie di Berlino e le stazioni di fuori furono avvisate telegraficamente. Brunning probabilmente si terrà alcun tempo nascosto a Berlino, ed appena dopo cercherà di fuggire all'estero. Il Brunning sarebbe già stato una volta in America, dove sarebbe stato condannato al carcere.

IL PROCESSO PATERNÒ

ROMA 26 (N). Nell'odierna udienza del processo Paternò l'avv. Lidonni della P. C. ha continuato la sua arringa ribattendo la tesi della difesa che il Paternò abbia ucciso per amore, per gelosia, causa l'abbandono, ed affermando, in base alle stesse parole dell'imputato, la piena premeditazione del delitto. L'oratore termina chiedendo alla giustizia un verdetto severo e senza false pietà.

Una suffragista aggredisce Mac Kenna

LONDRA 26 (N). Il ministro dell'interno Mac Kenna, che accompagna la coppia reale nel suo viaggio attraverso il Galles, fu assalito oggi da una suffragista. Mentre con la coppia reale stava entrando nella cattedrale di Landaff una donna ruppe i cordoni dei poliziotti e della truppa, e si lanciò contro il ministro, colpendolo al viso gridando: Voi vi divertite mentre donne e fanciulle languono in carcere e soffrono atroci tormenti! La suffragista si lasciò arrestare senza opporre resistenza e disse di chiamarsi Elena Craig, di Londra.

L'esperimento di un paracadute.

PIETROBURGO 26 (Ag. pietrob.). Oggi si è fatto un esperimento ufficiale con un paracadute automatico sistema Koenikoff. Il risultato fu brillante. Un pupazzo di 76 kg. fu fatto precipitare dall'altezza di 60 e 150 metri. Il paracadute 12 metri sotto il punto della caduta si aperse automaticamente. La velocità di discesa fu di un metro e 65 cm. al minuto secondo.

Un frate che spara colpi all'impazzata in convento.

ROMA 26 (N). Il frate Paolo Rosi da Magliano dei Marsi, dell'ordine del Sacramento, era da parecchi mesi ammalato di tubercolosi ed era stato ricoverato nel sanatorio «Umberto I». Qualche giorno fa, credendo di essere guarito, tanto fece che riuscì ad ottenere il permesso di uscire, e fece ritorno al convento in piazza S. Claudio. Il superiore, P. Giuseppe Bouffe, si rifiutò però di riceverlo, essendosi accorto che era tuttavia ammalato. Frate Paolo si allontanò e scomparve per due o tre giorni.

Iersera, elusa la vigilanza del padre guardiano, è riuscito a entrare nel refettorio nel momento in cui i frati cenavano, ed ha sparato contro padre Giuseppe Bouffe e contro alcuni altri frati che lo attorniavano, tutti i colpi di un revolver che aveva portato con sè. Fortunatamente i colpi sono andati a vuoto e frate Paolo è stato ridotto all'impotenza. Si sono chiamate le guardie che hanno condotto immediatamente il Rosi a Regina Coeli, donde probabilmente sarà portato alla Lungara.

I canottieri italiani non parteciperanno alle Olimpiadi di Stoccolma.

ROMA 26 (N). La direzione centrale del Rowing Club italiano ha deciso che nessun equipaggio di canottieri italiani partecipi alle gare di canottaggio che si terranno prossimamente per le Olimpiadi di Stoccolma.

Come è noto, domenica scorsa si doveva tenere, e in parte si tenne, una gara eliminatoria fra i due «armi a otto» della «Querini» e della «Bucintoro» di Venezia il vincitore della quale avrebbe rappresentato l'Italia a Stoccolma. Come si sa, durante la gara fra le due imbarcazioni avvenne un grave abbordaggio seguito da vie di fatto che finì col naufragio dei due «outriggers». La giuria della gara lasciando impregiudicata l'ulteriore sentenza del Rowing Club, squalificò la «Bucintoro». Oggi un telegramma della direzione centrale del R. C. al comitato italiano olimpico annuncia esplicitamente che in seguito al deplorevole incidente suaccennato nessun equipaggio italiano parteciperà alle Olimpiadi. Il comitato olimpico si è riunito d'urgenza per prendere le deliberazioni del caso riguardo questa dolorosa astensione a gare nelle quali l'Italia avrebbe certamente figurato molto onorevolmente.

CRONACA LOCALE

La nuova fase del problema tramwiario

Tra i problemi cittadini la cui soluzione s'impone con tutti i caratteri della più imprescindibile necessità e della più immediata urgenza è certamente anche quello dello sviluppo delle comunicazioni tranviarie. Vi sono strettamente congiunti, nella più intima relazione di causa ed effetto, l'incremento ed il miglioramento edilizio della città, la sua rigenerazione nel campo dell'igiene e della pubblica economia e, con ciò, il benessere generale della popolazione. Il rapidissimo, ingente sviluppo demografico della città dovuto all'incremento dei traffici e al fenomeno tutto moderno dell'urbanismo fa sì che Trieste ha bisogno di comunicazioni tranviarie molteplici ed estese a quella stessa guisa che ogni organismo vivente ha bisogno della rete dei vasi sanguigni per la circolazione del sangue. Questa necessità non è da oggi che si avverte; da anni, da lustri la cittadinanza unanime reclama con la soluzione del problema tranviario condizioni migliori di vita perchè essa intuisce e comprende che una vasta e ben ideata rete tramviaria sarà la regolatrice del mercato dei fondi da fabbrica e con ciò il calmiere più potente nella rapidissima ascesa dei prezzi delle pigioni onde tanto soffrono e dal punto di vista economico e sopratutto da quello igienico specialmente gli strati più disagiati della popolazione.

Era naturale quindi che l'amministrazione comunale rivolgesse - come fece - da molti anni a questa parte le sue più assidue cure, i suoi più intensi sforzi alla soluzione del problema tranviario. Purtroppo il buon volere andò finora ad infrangersi contro una serie di difficoltà di varia natura. Dapprima le faticose trattative con la Società Triestina Tramway, forte purtroppo di un contratto, tuttora vigente, onerosissimo per il Comune e, per ciò stesso, costituente una piattaforma di discussione a tutto favore di una società industriale che difendeva naturalmente i propri privati interessi antagonistici con quelli del Comune; poi la causa giudiziale contro la S. T. T. per il diritto di prelazione per la costruzione di nuove linee passata attraverso la trafila di tutte le istanze; quindi nuove laboriosissime trattative e da ultimo, quando, al principio di quest'anno, parve alfine trovata la via all'accordo fra Comune e S. T. T., subentrò la profonda differenza di vedute tra la maggioranza del Consiglio cittadino e la minoranza socialista, che indusse quest'ultima ad adottare quella pertinace tattica ostruzionistica contro il concordato schema di convegno la quale protrasse ancora la soluzione del problema così a lungo e così ardentemente reclamata dalla cittadinanza. Infine, come si ricorderà, mercè il tatto del Podestà, con l'intervento dell'on. Zanolla che, di personale iniziativa, seppe concretare una serie di ponderati emendamenti al progettato convegno di fronte ai quali la minoranza socialista comprese essere anche per essa doveroso rinunciare al sistema di lotta che aveva adottato, parve un'altra volta ancora - e fu generale la soddisfazione - che il tanto tormentato problema tranviario fosse alfine risolto. Purtroppo, e a immenso detrimento degli interessi e dei bisogni cittadini, così non doveva essere. Il congresso degli azionisti della S. T. T., pur accettando integralmente il contratto concordato con le modificazioni apportatevi dalle proposte Zanolla votate dal Consiglio nella seduta del 7 marzo u. s., riteneva di non poter accogliere, come formulata in quelle proposte, la clausola relativa al riscatto delle linee sociali. Riteneva, cioè, non compatibile con i propri interessi, accordare al Comune la facoltà di riscattarle sia nel 1923 sia successivamente di quinquennio in quinquennio fino al 1948, epoca della scadenza del contratto attualmente vigente, e chiedeva la obbligatorietà del riscatto nel 1923. La questione fu così di nuovo riaperta e le idee tra i membri del Consiglio cittadino di nuovo divise. In seno alla maggioranza, che pur contava tra i suoi aderenti alcuni avversari decisi della gestione diretta dell'esercizio tranviario in regia comunale talchè, per convinzione di massima, avrebbero sempre preferito la rinuncia ad ogni e qualunque forma di riscatto, furono tosto palesi la necessità e il dovere di anteporre il trionfo dei più imprescindibili interessi e dei più urgenti bisogni della città a quello di principi personali per quanto convintamente professati. L'opposizione venne anche questa volta, come risultò dalla discussione svoltasi nell'ultima seduta consiliare, donde meno si doveva attenderla; venne, cioè, dalla minoranza socialista e se ne fece interprete quello stesso on. Puecher che, non più tardi di tre mesi prima, allorchè nella seduta del 1. marzo l'on. Zanolla preannunciò i suoi emendamenti, aveva fatto questa esplicita testuale dichiarazione: «Se io fossi assicurato che voi nel 1923 riscatterete il servizio del tram, non ci terrei a conservare la facoltà di riscatto di 5 in 5 anni, ma, purtroppo - ripeto - tutto mi convince che nei 1923 noi non riscatteremo il tram».

Quest'idea del riscatto assicurato per il 1923 non contraddiceva, adunque, nel pensiero dell'on. Puecher, i suoi proclamati concetti di convinto municipalizzatore, giacchè, in confronto al vagheggiato riscatto immediato, la dilazione di pochi anni, per sua stessa dichiarazione, non lo spaventava e tutte le sue obbiezioni riguardavano la sfiducia ch'egli aveva nella probabilità di un riscatto così vicino. Ora, come certamente l'on. Puecher non poteva supporre nello scorso marzo, questa certezza viene a subentrare proprio per volontà della S. T. T., la quale pone il riscatto in quell'anno come condizione obbligatoria. E' evidente che questa mutata impostazione del problema del riscatto lo avvicina di molto ai concetti che erano quelli dell'on. Puecher e del gruppo socialista nello scorso marzo.

Noi non possiamo negare ogni valore formale al concetto dell'on. Puecher che una modificazione di una clausola contrattuale possa richiedere l'esame rinnovato di una o più parti del contratto stesso, ma è un'obbiezione formale sulla quale è da augurarsi che l'on. Puecher e il gruppo socialista abbiano a comprendere la opportunità di non insistere.

Se è naturale che ogni gruppo politico-amministrativo intenda conservare in seno al Consiglio il proprio carattere ed esplicarvi le proprie tendenze, noi non sappiamo vedere perchè il gruppo socialista dovrebbe riprendere la tattica ostruzionistica contro una disposizione che è conforme alle condizioni espresse dai socialisti stessi e che la maggioranza del Consiglio subisce unicamente per affrettare la soluzione di un problema di vitale importanza per la città.

LA FESTA ESTIVA
per il Ricreatorio della Lega Nazionale

Piccoli manifesti seminati per le cantonate annunciano per sabato 29 e domenica 30 giugno l'annuale festa estiva a favore del Ricreatorio della Lega Nazionale che si terrà nel giardino e nei locali della Società Ginnastica. La data costituisce ormai per migliaia di cittadini un appuntamento fissato sin dagli anni scorsi al quale non si può mancare. Sicchè l'esito stupendo della festa è quasi un impegno assunto dai cittadini. Quest'anno la mirabile festa estiva promette di riuscire anche più bella, più fantasiosa e più affollata degli anni scorsi. Le idee, le invenzioni, le fantasie, le attrazioni, le meraviglie si sono miracolosamente moltiplicate nel fervidissimo geniale lavoro del Comitato e degli artisti che gli si sono aggregati. L'esposizione dei disegni infantili, collegando alla Lega Nazionale in simpaticissima forma migliaia di bambini, ha costituito un ideale richiamo ed ha preparata una grande moltiplicazione della folla degli anni scorsi. Chi vorrà mancare a questa festa? Chi vorrà dimenticare che ad essa deve partecipare col suo contributo e con la sua presenza poichè essa è a favore di quella nobilissima istituzione della Lega Nazionale che è il Ricreatorio laico di San Giacomo?

★ Anche ieri pervennero al Comitato organizzatore delle feste pro Ricreatorio della Lega Nazionale doni per la pesca miracolosa dai signori: Alfonso Fabris, Pietro Caracoi, Elviucci, Fausto Zuccherich, L. Smolars & Nipote via delle Poste, Riccardo Conighi, Primo Visintini, Angelini & Benardon, Adone Jungo, Antonio Maccari, G. Z., Francesco Fonda Bruno, Gino e Alice Pincherle.

★ I cittadini che ancora non avessero mandato doni per la pesca miracolosa dovrebbero farlo sollecitamente perchè il comitato possa preparare le tre mostre della pesca miracolosa. I doni sono da inviarsi alla sede del comitato, via S. Nicolò N. 32, I piano, aperta tutto il giorno.

Nella quarta pagina: **I PROCESSI PER I FATTI DEL 1. MAGGIO A POLA.**

Nella quinta pagina: **Una causa importante del Comune di Dignano. - Morto in ferrovia. - L'appendice: Il fantasma con la veste di fuoco.**

La seconda esposizione di disegni
di bambini alla Permanente

La seconda serie di disegni infantili esposta ieri dal comitato pro Ricreatorio della Lega Nazionale alla Permanente contiene anche una volta un'enorme quantità di opere, e questa volta non a tema fissato, ma a soggetto libero. Ve n'è d'ogni sorta, d'ogni carattere e tappezzano tutte le pareti fisse della sala e quattro pareti mobili messe nel mezzo. Il «soggetto libero» ha dato agli artisti giovanissimi, ai fanciulli ed alle fanciulle occasione ad essere meno liberi: cioè, ciascuno - con le debite eccezioni - s'è riserbato libertà di scegliere l'argomento che aveva più a mano... in forma di modello da copiare o da calcare, molte volte l'argomento che più era attuabile per l'arte o per la capacità dei famigliari. Si vedono appese da ogni parte copie di tutti i manuali per il disegnatore inventati dall'industria italiana e dalla germanica, nudi d'atleta e d'Ercole, leoni selvaggi e stilizzati, cavalli da corsa e fantini, mulini e navi, copie di tutti i Danti effigiati nelle diverse edizioni della Divina Commedia, copie di quella litografia con l'effigie di Garibaldi fatta a Trieste dal Lenassi e che si vendette per le strade della città i giorni dopo la morte, vedute di S. Giusto a iosa, pappagalli e mazzi di fiori in abbondanza. I bambini concorrenti si sono industriati ed ogni sorta di copia: uno ha copiato persino le caricature del Bernini che sono nella Galleria Corsini di Roma! Cioè le ha calcate da qualche pubblicazione senza indicazione d'autore naturalmente! Non bisogna pensare però che nelle copiature non ci siano molte e molte cose interessanti! Vi sono sgorbi ed errori che rivelano particolari attitudini della intuitività infantile quanto mai curiose: che più curioso ad esempio dell'ostinatezza con cui i bambini fanno convesse curve che dovrebbero aver vedute concave? E poi dai disegni che raffigurano l'atleta ignudo e si gabellano per opere di bambini dodicenni alle copie colorate fatte con pronto accorgimento del caratteristico dal novenne Daniele Francini c'è differenza.

Ci sono alcuni disegni dinanzi ai quali non si sa se ammettere che sono stati fatti con vivissima precocità o con stupefacente sensazione del vivo e del simpatico da fanciulle o da ragazzetti, o se lasciarli a parte come calchi ritoccati o disegni dovuti alla matita paterna. Sono ad esempio, i disegni dei fratelli Dino ed Emo Perco e della bimba Livia Karaman. E' vero che a dieci o ad undici anni l'ingegno dei fanciulli è già sveglio, l'occhio più rapidamente pronto, e la mano, nei ragazzi che hanno disegnato fin dalla puerizia, più esperta di quanto comunemente si creda. La raccolta dei disegni - ve ne sono a decine! - dei fratelli Perco che hanno presentato un serraglio in libertà, ha dettagli così sicuri, così disinvolti, così equilibrati che non si può non dubitare che sieno fatti in tutto a mano libera, copiati senza calco e senza correzioni altrui dai libri di zoologia. Così la bambina Karaman di undici anni ha delle scenette deliziose, di ingenuità puerile con quelle figure balenzolanti dipinte a macchia sui fondi bianchi, con quell'allineamento semplice e staccato di personcine gracili, con quei pupazzetti che mal si reggono in piedi e pur giocano alla mamma, al babbo, ai buoni figlioli, alla contadina che dà cibo alle galline ecc., ma vi sono certi pulcini e certi atteggiamenti fatti con sospetta intromissione della matita paterna!

Mostra però proprio suoi i disegni esposti la bimbetta Alfonsina Valerio «di

anni 6½» che deve essere un amore di bimba se disegna le sue bimbe ed i suoi bimbi in effigie di adorabili amorini, con certa tenera, tenue grazia di portamento, con certa gracilità esile dei tratti, con certe ricche capigliature piumose alla Velasquez, tutte ornate di nastri, con certi vestitini graziosissimi. Ha fatto un'imagine della Nazione che certo così sfolgorante le deve essere stata presentata dall'amore del babbo o della mamma. Quanta candida ed inconsistente leggiadria in quelle lineette tremule, in quei tratti di graffite che hanno appena toccata la carta tanto era leggiera la manina che li tracciava! Ma vi sono altri e molti disegni autentici di bambini e veramenti interessanti. C'è un bambino che ha sdegnato di firmare ed ha esposto in un pastello un audace tentativo di pervertire la natura: una grossa nave multicolore getta grandi fasci di luce verde dagli alberi in un cielo notturno giallo! Che autentica comicità in quel bove di un bambino Petrini che sta in via «Bozzo bianco», bove che sembra indossare una grossa giacca ed i calzoni! Due quadri di genere: «biancheria al vento» di Lidia Luis e «Mariuccia al mercato» di Pio Petracco hanno l'esigua linea e la disunita composizione più caratteristiche dell'arte puerile. Interessante assai è l'acquarello «La cucitrice di Giovanni Pascoli» della decenne Ada Brires che ha eseguito il dettato con una minuziosa, primitiva cura di tutti i particolari. Le sta di fronte un grosso acquarello impressionista d'un.... «macchiaiòlo» ottenne, Paolo Levi: un triangolo bruno, uno giallastro e di sotto un trapezio nero ed ecco fatta la brazzera! Là vicino è visibile un albo di disegni della bambina Lina Demarchi: tutte le sue opere migliori dai cinque agli otto anni, un complesso di macchie vivide, d'impressioni acerbe, ma fresche, pronte ed anche fantastiche. Gemma Genel, sette od otto anni, è anche nello stile della sua età con certi puppi dai cappelli aguzzi assai comici. Assai graziosa nella sua secca linea una puppattola della bimba Bruna Antonaz per un animaletto che ha alla corda ed è un compromesso tra il cagnolino e la pulce!

Molti disegni sono fatti secondo prestabiliti modelli decorativi o atti a ispirare linee decorative: sono copie di utensili da casa, di mobili, di foglie, di fiori. Una bimba che si dimentica la firma ma non l'indirizzo (viiariborgonumero 25 l'usio Destra) dà gli esempi più semplici: Maria Rangan, Maria Perzionè, Maria Kovach, Mariano Lipari, Bruna Sticotti, Libero Costanzo, Giovanni Desenibus, Zoraida Gorup gli esempi più interessanti, in quanto riproducendo o una foglia, o un gruppo di fiori, o un rametto con foglie e fiori, od una serie di foglie mostrano di eseguire con accurata linea, con vivo senso di vero modelli in cui è insita una bellezza che mostrata e fatta riprodurre e replicare dai bambini potrebbe costituire un valido impulso al miglioramento del gusto.

Quanti abbiamo immeritamente trascurati? Molte bimbette e molti bimbi! Non abbiano per male, che dà il capogiro l'enorme quantità di disegni che hanno mostrato, ed a furia di cercare, di cercare l'interessante si arrischia di non raccappezzarsi più. Ed allora molto si vede e molto non si vede. I bimbi sieno però tranquilli: li vede e parla di loro con la più gaia critica l'enorme folla che è in permanenza alla Permanente.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Da Piero Vendrame, bene augurando agli sposi Escher-Pessi, cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Polissena ved. Pogatschnegg, dalla cognata Maria Menotti cor. 10 ;dai signori Augusto e Luigia de Gironcoli cor. 10; dal dott. Guido Janovitz e consorte (Venezia) cor. 10; dal prof. Mari ed Ellide Gius cor. 20; dai signori Giusto e Gina Perugia cor. 10.

Per aver ricevuto tre fiori simbolici da un dilettante floricultore, dalla signorina Anna C. cor. 1.

Lo scioglimento di una società studentesca. Abbiamo da Gorizia 26: L'autorità politica ha sciolto questa Società degli studenti friulani. Non se ne sapeva il motivo; fu tardi, nel pomeriggio, che venne consegnato al presidente della società signor Umberto Bonnes il decreto con la motivazione dello scioglimento, che starebbe in intimo rapporto con la perquisizione fatta a suo tempo a Trieste presso la Società degli studenti triestini, che a sua volta dovrebbe risalire ad una lettera privata scritta da qui alla Società triestina quando si tennero le conferenze dell'on. Colaianni. Alla Società degli studenti fu sequestrato tutto l'archivio e tutto quanto si trovava nella sede sociale, via Morelli 8.

Società Ginnastica. Oggi avranno lezione di ginnastica dalle 6 alle 7 la squadra speciale delle allieve; dalle 7 alle 8 la squadra speciale degli allievi e dalle 9 alle 10.30 i soci.

★ Domani si farà la prova generale di banda.

La morte del nestore dei medici. E' morto ieri in grave età il dott. Romano Baxa istriano, da oltre vent'anni domiciliato nella nostra città. Il dott. Baxa, ch'era il nestore dei medici (aveva conseguita la laurea all'Università di Vienna il 27 marzo 1854), esercitò per parecchi anni la sua professione a Pola ove occupò cariche cospicue. Era cittadino devoto alla causa nazionale che perde in lui un modesto ma fedele e operoso sostenitore. Alla famiglia le nostre condoglianze.

Ginnasio-Tecnica provinciale di Pisino. L'inscrizione degli scolari che domandano di essere ammessi alla prima classe della Ginnasio-Tecnica prov. di Pisino si farà il giorno 8 luglio p. v. dalle 8 alle 10 ant., l'esame di ammissione seguirà nello stesso giorno dalle 10 in poi. Gli alunni si presenteranno accompagnati dai genitori o dai loro rappresentanti e consegneranno al direttore i seguenti documenti: 1. fede di nascita; 2. attestato di vaccinazione; 3. attestato medico che comprovi essere essi immuni da oftalmia granulosa; 4. il certificato di frequentazione qualora vengano da una scuola popolare.

Nuova pubblicazione. Uno degli studi più interessanti e destinati ad accendere più aspra contesa fra i dantisti è quello che il dott. Girolamo Curto, professore di italiano nei corsi di perfezionamento del Liceo femminile di Trieste, ha pubblicato testè su «Incongruenze e indeterminatezze nella Divina Commedia». Lo rileggeremo nell'Annuario dell'Istituto; intanto l'editore Vram l'ha stampato in opuscolo perchè corra a mettere a battaglia gli studiosi di Dante, il che è avenuto per quasi tutte le pubblicazioni del prof. Curto. Ci guardiamo bene dall'entrare in questo campo di battaglia così speciale. L'autore premette che «la poesia non si deve giudicare a fil di logica»; quindi avvertendo e dimostrando alcune incongruenze e indeterminatezze del divino poema, non intende già denunziare difetti, chè, anzi, per lo meno la maggior parte, contribuiscono alla più vera e più grandiosa bellezza della poesia dantesca. Ma Dante non è soltanto un poeta; è anche un logico formidabile, uno spirito costruttivo attento e rigoroso: e da questo lato riesce giustificato e attraente lo studio dei passi nei quali il poeta soverchiò liberamente e disdisse il logico ed il costruttore. I commentatori di Dante sono d'altra parte talmente invasati di queste proprietà logiche e costruttive del nostro grande poeta che spesso inclinano a tirar coi denti entro le linee architettoniche del poema certi passi, nei quali l'Alighieri, lavorando con franca fantasia, si è dimenticato della sua architettura. Il che poteva accadere, anzi doveva accadere anche a lui, ed è bello che gli sia accaduto: con questo spirito muove il prof. Curto i suoi curiosissimi appunti. Dei quali sono alcuni da ammirarsi senz'altro, per l'acume e la genialità interpretativa del dantista sicuro, che domina il poema nelle sue grandi linee e l'assapora esteticamente; altri, e per lo più riferiti a singoli passi, nel mettere alcunchè di criticamente determinato al posto della indeterminatezza dantesca, sembrano affilare l'acume ad induzioni che a prima impressione parrebbero alquanto soggettive e lasciano pertanto dubbiosi. Comunque, è codesto opuscolo un magnifico studio, illuminato da grande amore di verità e penetrante la «Divina Commedia» un senso di vita: il che appare segnatamente nel commento ad alcuni passi del «Paradiso», che in brevi pagine condensa una vera e propria sintesi critica del Paradiso dantesco.

Società alpina delle Giulie. I soci dell'A. G. che intendono di effettuare nelle prossime due feste del 29 e 30 corr. la salita del monte Canino (m. 2592) si trovino questa sera alle 8 nella sede sociale.

Laurea. Il concittadino sig. Guido Picciola ha ottenuto la laurea in giurisprudenza all'Università di Graz.

La Direzione Generale di Pubblica Beneficenza ha nominato a proprio vice-presidente per il secondo semestre dell'anno in corso il direttore barone Pietro de Morpurgo.

Un memoriale di impiegati delle Casse postali. Un'agitazione è scoppiata tra gli addetti alle casse degli uffici postali, e di quello centrale e di quegli rionali. Il motivo ne sarebbe questo: Tutti quegli impiegati delle casse percepiscono ogni semestre un importo di denaro aggiunto allo stipendio come indennizzo per gli ammanchi di cassa che si verificano nelle molteplici e affrettate manipolazioni. Il Ministero del commercio, preso in considerazione l'enorme aumento verificatosi nel lavoro delle casse, ha aumentato per l'anno in corso l'importo citato. Con sorpresa però gli impiegati delle casse, contrariamente - essi dicono - alle disposizioni ministeriali, si videro ridotto alla metà l'importo che percepivano gli anni scorsi; chieste informazioni, fu loro detto che la direzione delle poste aveva assegnato ai capiufficio e ai controllori metà del danaro spettante agli impiegati. Questi, ritenendo non equa cotesta forma di ripartizione, tenuta un'adunanza, hanno consegnato alla direzione delle poste un memoriale chiedente una più giusta divisione del denaro assegnato dal Ministero, hanno deliberato di respingere l'importo loro assegnato e di rivolgersi ai deputati perchè intervengano presso il Ministero. L'importo prima percepito variava dalle 20 alle 70 corone semestrali distribuite in rapporto al lavoro compiuto: la riduzione dovrebbe, a quanto affermano gl'impiegati, portare quell'importo ai termini tra le 15 e le 40 corone.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Polissena ved. Pogatschnegg nata Gianellia, dalle famiglie Dollenz-De Mejo cor. 10, dalla famiglia A. S. Besso cor. 20, dai signori Giorgio e Ortensia Janovitz cor. 10, a favore della Poliambulanza e Guardia medica; dai signori Erminio ed Elisa Deveglia cor. 15, dai signori Mario e Irma Malabotich cor. 15, a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati fondo vedove ed orfani; dalla signora Fanny ved. Janovitz cor. 10, a favore dell'Infermeria Treves; dalla famiglia Giovanni P. Curuppi cor. 20, a favore dei poveri della Comunità greco-orientale.

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Berger, dal sig. Gino di G. Treves e famiglia cor. 20, a favore della «Previdenza».

Da Sergio A. cor. 10, a favore di fanciulli poveri della scuola di via Pietro Kandler.

— Alla «Previdenza» pervennero: dalle signorine: Clelia Gelcich, Aurora Deveglia, e dai signori: Umberto Nemitz, Onorio Milloch cor. 8.

— La Direzione e gl'impiegati della Società «Dalmatia» elargirono al proprio «Fondo di previdenza pro impiegati» cor. 109, in morte dell'ispettore meccanico sig. Giovanni Brischi.

L'inaugurazione del busto di Giuseppe Rota. Il Comitato per le onoranze al maestro Giuseppe Rota ci comunica che l'inaugurazione del busto al compianto maestro seguirà domenica 7 luglio p. v. Alla cerimonia prenderanno parte anche le Bande del Ricreatorio comunale di via Settefontane e del Ricreatorio della Lega Nazionale, nonchè un coro di circa 400 ragazzi dei tre Ricreatori.

Il servizio ferroviario Trieste-Venezia. Richiamiamo ancora una volta l'attenzione della Camera di commercio e delle ferrovie cointeressate sul servizio ferroviario fra Trieste-Venezia e viceversa, che lascia tuttora non poco a desiderare. Sappiamo che in questi giorni nel congresso ferroviario internazionale di Amsterdam si ripeterà la domanda di anticipare di due ore l'arrivo del diretto antimeridiano d'Italia, e si chiederanno una serie di miglioramenti nei servizi austro-italiani. A questo proposito vogliamo rilevare che il treno direttissimo, con la carrozza letti che parte da Milano alle 23.25, arriva a Venezia alle 4.19 ed impiega poi ben otto ore per venire da Venezia a Trieste. Un treno proibitivo addirittura! Arriva infatti alle 12.13. Se lo «sleeping car» che arriva a Venezia alle 4.19 si facesse proseguire col treno che parte da Venezia alle 6.10 per la via di Portogruaro e Cervignano, si potrebbe arrivare alle 10.50 ant. Si assicura che la Compagnia dei vagoni-letto insiste nel preferire la via di Udine per avvantaggiare quei viaggiatori che prendono la via di Vienna per la Pontebbana, ma anche in tal caso si potrebbe facilmente provvedere in modo razionale e semplice. Il treno che parte da Milano arriva a Udine alle 7.55 e alle 8 parte regolarmente il treno da Udine a San Giorgio di Nogaro, che trova la coincidenza in quella stazione col treno Venezia-Portogruaro-Cervignano per cui arriva a Trieste alle 10.50, col risparmio di viaggio di un'ora e 23 minuti, che per la via di Cormons si perde nel maggior percorso e nelle lunghe fermate nelle stazioni intermedie. Su questo inconveniente noi richiamiamo anche l'attenzione della Compagnia dei vagoni-letto. Attualmente lo «sleeping-car» arriva quasi vuoto. Infatti non è piacevole impiegare otto ore per il percorso di 150 chilometri da Mestre a Trieste, mentre con una semplice disposizione si potrebbe arrivare un'ora e mezzo prima.

Concludendo: mentre negli altri paesi si spendono milioni per abbreviare, accelerare i percorsi ferroviari magari di poche decine di chilometri, da noi sembra si vada a gara a impiegare il maggior tempo possibile e si arriva al punto di aver bisogno di 8 ore per far percorrere ad una carrozza diretta i 150 chilometri di distanza fra Mestre e Trieste.

La concorrenza delle musiche militari all'Orchestrale. Ci scrivono: «Il «Piccolo» ha parlato recentemente della curiosa situazione dell'Orchestrale triestina, che deve passare disoccupata la stagione estiva, mentre a Grado e a Portorose suonano bande e orchestre militari. Per tentare di mutare quella situazione il deputato Pitacco era intervenuto anche presso il comandante del III corpo d'armata barone Leithner, che aveva risposto che la concessione delle musiche militari alle stazioni di cura di Portorose e di Grado era stata reclamata o suggerita dalle autorità politiche come coefficiente di fortuna per quelle stazioni. E.... va bene! C'è però ora il caso di chiedere se la stessa giustificazione valga per il teatro Eden e per altri locali pubblici che si servono delle musiche militari, lasciando disoccupati i 120 padri di famiglia dell'Orchestrale. L'Eden a dire il vero, aveva tentato di formarsi un'orchestrina borghese, ma escludendone professori dell'Orchestrale; così che dovette, dopo un paio di esperimenti, licenziarla. La situazione è, come si vede, increscìosissima: c'è la possibilità per i professori dell'Orchestrale di guadagnarsi il pane, ma nei pubblici esercizi si trovano di fronte alla inattaccabile concorrenza delle musiche militari per cui saranno costretti o a mutar professione o ad emigrare!»

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nelle Biblioteche comunali gratuite fu nella scorsa settimana di volumi 1699 in quella di via Gius. Parini; 336 in quella di via P. Veronese; 491 in quella di via Madonna del mare. I lettori inscritti erano: 8957 nella prima; 2462 nella seconda; 1891 nell'ultima.

Non comperate funghi e burro dalle villiche girovaghe! Al civico ufficio di annona si presentò l'altro giorno una signora con un quantitativo di bellissimi funghi acquistati da una villica venuta alla sua porta. I funghi avevano bellissima apparenza ma erano della pericolosa qualità detta «satanas», cioè velenosissimi. L'Ufficio d'annona ripete l'avvertimento ai cittadini di acquistare funghi soltanto in piazza C. Goldoni (accanto all'edicola del commissariato d'annona) o in via Chiozza alla biforcazione con la via S. Zaccaria nei giorni di gran mercato, dove i funghi vengono sottoposti, prima di esser posti in vendita, a meticoloso esame.

★ Fu notato che villiche venditrici di latte portano a vendere per le case piccole quantità di burro. L'Ufficio d'annona ha constatato che la produzione del latte nella zona che circonda Trieste non è neanche sufficiente ai bisogni del consumo, per cui non resta ai produttori latte per la produzione del burro. Ciò fa supporre che il burro offerto in vendita dalle villiche sia prodotto sofisticato. L'Ufficio d'annona richiama l'attenzione delle massaie anche su questa circostanza.

Conservatorio musicale. Dal giorno di sabato 29 giugno a tutto domenica 7 luglio dalle 9 ant. alla 1 pom. si terranno al Conservatorio musicale di Trieste gli esami di promozione di tutti gli alunni ordinari, inscritti nelle diverse scuole. In giornata da destinarsi verranno poi tenuti gli esami di licenza.

Matrimoni. La signorina Silvia Cisilin col signor Rodolfo Skerk.

Posta per la nave a.-u. «Imperatrice Elisabetta». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere alla nave da guerra a.-u. «Imperatrice Elisabetta» giornalmente alle 8.20 ant. e cioè a Palma dal 29 corr. fino inclusivo a 3 luglio, a Barcellona dal 4 luglio in poi.

Convegni sociali. Il Club «Cortesia» terrà questa sera dalle 8 alle 10 un festino di danza nella sala di via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo «Brillante» terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nella Sala Belvedere a pie' del Castello.

★ L'Unione Velocipedistica Triestina terrà oggi nella sede sociale (Hotel Moncenisio) alle 9 pom. un convegno sociale.

★ L'Associazione «Edera» terrà questa sera alle 8.30 una conversazione sociale.

★ Il Circolo famigliare «Diana» darà stasera, dalle 8.30 alle 10.30, un trattenimento di danza nella sala Nichetto a Montebello.

Festa campestre. Sabato e domenica vi sarà sul prato di S. Giovanni la annuale festa campestre.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione a tutto ieri 26 corrente: Una tabacchiera, rinvenuta sulla via; una scarpetta da bambino ed una borsetta gialla.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di settembre a biglietto verde, e precisamente dal N. 221700 al N. 224800.

Gli stanchi della vita. Due tentati suicidi. Teresa U., di 40 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 3, ieri tentò di por fine ai suoi giorni chiudendosi in una stanza ed accendendo del carbone collocato in apposito bracere. I famigliari, accortisene, mandarono subito a chiamare un medico dell'«Igea», il quale, dopo averle prestato le urgenti cure del caso, la fece trasportare all'Ospedale mediante gli addetti dell'Infermeria Treves. La causa del disperato passo è ignota.

★ Antonia Z., di 41 anni abitante in via di Rena si gettò ieri, a scopo suicida, dal molo della Sanità, in mare. Fu tratta alla riva da due braccianti. Telefonicamente richiesto, accorse un medico dell'«Igea» che, dopo averle praticati dei massaggi e la respirazione artificiale, ne ordinò il trasporto all'Ospedale, ciò che fu fatto a mezzo dell'Infermeria Treves. S'ignorano i motivi che possono avere spinto l'infelice a tentare d'annegarsi.

★ Pure per cause non bene definite, ieri nel pomeriggio Elena P., di 29 anni, abitante in Ponziana, voleva togliersi la vita trangugiando del lisolo. Una sorella però se ne accorse e fece in tempo a rattenerle la mano. Tuttavia la P. aveva già tranguglato qualche po' del liquido, e qualche goccia versatasi sul corpo dalla poveretta, le aveva cagionato alcune corrosioni al petto e alle mani. Un dottore della Guardia medica chiamato, la sottopose alla lavatura dello stomaco e le prestò le altre cure necessarie consigliando i parenti a condurla all'Ospedale, ciò che essi però non fecero.

Sul ferimento di ieri l'altro al Punto franco. Sul ferimento avvenuto ierlaltro al Punto franco a bordo del piroscafo lloydiano «China» abbiamo questi ulteriori particolari: Il Martino - non Michele - Laurencich avrebbe ferito il Geat per vendicare il fratello Michele, che poco prima era stato percosso dal Geat.

Il fratello del feritore, Michele Laurencich, di 35 anni, bracciante, abitante in Rozzol N. 36, venuto ieri ai nostri uffici, così ci raccontò i precedenti immediati del fatto: Mentre lavoravo pacificamente sul «China» mi sentii percuotere violentemente da tergo. Mi voltai di scatto; e vidi il Geat con una «carrucola» in mano che, fuori di sè, voleva percuotermi ancora. Allora fuggii verso il cassero, e il Geat mi insegui, scagliandomi dietro dei pezzi di ferro. Il presidente del Consorzio dei braccianti del Lloyd, signor Nicolò Parenzan, ch'era presente, mi gridò: «Scampa! scampa!»; ed io corsi a rifugiarmi in una cabina dei fuochisti. Cosa sia avvenuto poi non so. Dopo un quarto d'ora circa venne una guardia di p. s. che mi intimò d'uscire e mi accompagnò all'ispettorato. Colà vidi mio fratello Martino, arrestato. Venni assunto a protocollo e poi rilasciato.

★ Michele Laurencich ricorse ieri alla Guardia medica per farsi rilasciare un certificato circa le lesioni riportate ad opera del Geat. Trattasi di contusioni e suffusioni alla schiena ed escoriazioni alla regione lombare sinistra; ma sta il fatto che egli l'altra mattina aveva avuto un altro conflitto con altri braccianti.

★ Lo stato del Geat è sempre grave.

Licenziamento e conflitto col capo-officina. A richiesta di Rodolfo Kan, capo-officina del Governo marittimo, al Campo Marzio, l'altra mattina alle 9.30 furono arrestati gli operai dell'officina stessa Michele Iurissevich, di 28 anni, da Trieste, abitante in via del Rivo N. 18, e Vittorio Gennarutti, di 26 anni, pure da Trieste, abitante in via di Tivarnella N. 5. Alla Polizia, il Kan narrò che, essendosi i due operai allontanati dall'officina senza chiedere il relativo permesso, egli li aveva licenziati. Essi allora lo avevano seguito nella sua stanza e, colà giunti, avevano fatto un chiasso d'inferno, minacciandolo anche di morte.

— Mi alora - continuò il Kan - go dà una spinta al Iurissevich perchè l'andassi via, ma i due, inveze, i me xe saltadi adosso, i me ga dà dei pugni e po i me ga butà par tera, sora un mucio de lamarini.

Aggiunse che i due gli avevano cagionato una contusione sotto l'occhio destro e che il Iurissevich aveva minacciato di colpirlo con un martello.

Gl'imputati negarono recisamente i fatti loro opposti. Rilevarono prima di tutto di essersi allontanati dall'officina per soli due o tre minuti, e ciò allo scopo di recarsi nel bettolino del cantiere a bere un bicchierino; quindi dissero che, sentendosi licenziare per sì lieve mancanza, avevano seguito il capo per chiedere spiegazioni, e che il Kan li aveva accolti male e trattati peggio. Ammisero, poi, di averlo colpito con qualche pugno, ma solo dopo che egli aveva dato al Iurissevich uno spintone. Entrambi, poi, negarono, di aver avuto fra le mani ordigni del loro mestiere. Furono trattenuti.

Le furie irragionevoli di un carbonaio. Carlo Horwath, di 20 anni, carbonaio, da Santa Croce di Vipacco, abitante in via dell'Olmo N. 13, si recò l'altra sera nell'osteria «Al Castello d'Orsera», in via S. Maurizio N. 1. Già al suo entrare era alquanto brillo, ma nondimeno vuotò parecchi bicchieri di vino e, verso la mezzanotte, era ubriaco sfatto. Giunto a tale punto di... cottura, il giovanotto si diede a sbraitare come un indemoniato, facendo esacerbare il proprietario del locale, il quale, temeva che, col suo chiasso, lo facesse multare dalla Polizia. Il cameriere tentò di calmare l'infuriato carbonaio, ma ottenne lo scopo opposto. Il giovanotto si diede a lanciare bicchieri, e con uno di questi colpì un altro avventore, Raimondo Camuffo, di 40 anni, abitante in via dell'Olmo N. 20, cagionandogli una ferita sotto l'occhio sinistro. Complessivamente spezzò quattro bicchieri, arrecando al proprietario il danno di una corona e 60 centesimi. L'energumeno fu arrestato. Alla Polizia egli giurò di non sapere che cosa avesse commesso nell'osteria. Il Camuffo fu costretto a ricorrere alla Guardia medica.

Caffè che fa andare in prigione. Ieri l'altro, poco dopo il mezzogiorno, una guardia di p. s. colse nel giardinetto di piazza Lipsia un bracciante mentre stava... scaricandosi di una quantità di caffè che teneva nell'interno della camicia e nelle saccoccie del vestito. Alla guardia venne subito il sospetto che il galantuomo fosse reduce da un'operazione ladresca e, ordinatogli di raccogliere il caffè in un fazzoletto, lo condusse alla Polizia. Colà, l'arrestato si qualificò per Giovanni Sluga, di 33 anni, bracciante, da Castelnuovo d'Istria, e narrò che il caffè apparteneva ad un conduttore di maone. Questo lo aveva pregato di contrabbandare il caffè per suo conto, verso il compenso di una parte del caffè stesso, e lo aveva invitato ad attenderlo nel suaccennato giardinetto.

Ma il commissario non gli prestò fede, e lo trattenne in arresto.

Affari loschi? - Desistenza. Nel «Piccolo» del 29 maggio scorso narrammo dell'arresto del proprietario del «Bureau de commerce» già esistente al N. 45 di via Nuova, e d'un suo impiegato, sotto l'imputazione di scrocco e truffa. Apprendiamo ora che, dopo una lunga, minuziosa istruttoria condotta dal giudice dott. Alberti, l'autorità giudiziaria non ha trovato di procedere a confronto sia dell'uno che dell'altro imputato e, con formale conchiuso, ha desistito da ogni procedimento nei loro riguardi. Entrambi erano stati rimessi in libertà già il 3 corr.

Grave caduta per via. Ieri notte verso l'1 una guardia di p. s., mentre passava per la via del Farneto, trovò, disteso a terra sul marciapiede un uomo ubriaco e insanguinato. Avvertita la Guardia medica, il dottore, recatosi sul luogo, constatò che l'ubriaco aveva una contusione al capo con emorragia dell'orecchio destro; e lo fece trasportare all'Ospedale ove fu accolto nel quarto riparto. Era Antonio G., di 60 anni, pesatore, abitante a S. Luigi, e le ferite derivavano da una caduta fatta in conseguenza all'ubriachezza.

Bambino travolto da una motocicletta. Nel pomeriggio di ieri il ragazzino di sei anni Giuseppe Hönig, abitante in via Pier Paolo Vergerio n. 228, giocava dinanzi alla propria casa quando una motocicletta giungendo di corsa, atterrò il fanciullo benchè, a quanto sembra, il segnale di allarme sarebbe stato dato. Il piccino fu portato alla Guardia medica, ove gli vennero riscontrate una ferita al mento ed escoriazioni al ginocchio e al piede destro.

Durante il lavoro. Iersera alle 6, mentre il manovale Pasquale Zanoni, di 60 anni, abitante in piazzetta S. Silvestro n. 1, lavorava nella costruzione dei nuovi magazzini al molo della Sanità, un sasso lo colpì al ginocchio sinistro cagionandogli una contusione così forte che il dottore della Guardia medica chiamato, dopo avergli prestato le prime cure, lo inviò all'Ospedale ove lo si accolse nel decimo riparto.

★ Giuseppe Scabar, di 48 anni, bracciante, abitante in androna Scorcola n. 742, iersera scaricava da un vagone delle balle di tabacco, quando una di queste gli cadde addosso cagionandogli una ferita al capo, e contusioni al piede destro. Si recò alla Guardia medica.

Una ragazzina morsicata da una scimmia. Gemma Goia di 12 anni, abitante in via dei Capitelli N. 4, mentre ieri si divertiva a giocare con una scimmia, fu da questa morsicata ed ebbe a riportare una lacerazione alla mano destra. Ricorse all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Antonio Frausin, di 32 anni, abitante a Servola N. 148, per una contusione alla mano destra; Emilio Molinari, di 30 anni, bracciante, abitante in via di Riborgo N. 27, per una ferita alla mano destra; Domenico Petraz, di 21 anni, giornaliero, abitante in via Giotto N. 5, per la distorsione del pollice destro; Lorenzo Plencovich, di 14 anni, abitante in via del Toro N. 12, per una contusione al polso sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Rosina Beran, di 4 anni, abitante in via di Malcanton N. 15, per una ferita alla palma della mano sinistra; Dionisio Guarrini, di 27 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 172, per una ferita alla mano destra; Libero Ignanero, di 4 anni, abitante in via dei Capitelli N. 30, per una ferita all'occipite; Giovanni Slobez, di 40 anni, abitante in piazza S. Silvestro N. 3, per ustioni alla mano sinistra; Luigi Toso, di 22 anni, abitante in via di Valdirivo N. 32, per ustioni alla mano destra.

Cadute. Il manovale Gianni Floredelfi, di 18 anni, abitante in via A. Vespucci N. 6, ieri mentre lavorava in una casa in costruzione in via di Cologna N. 16, sdrucciolò e, cadendo, riportò escoriazioni alla guancia, all'omero ed al braccio sinistro. Chiamato sul luogo, un dottore della Stazione centrale di soccorso gli prestò le cure del caso.

Giuseppe Marchio, di 9 anni, abitante in via Carpison N. 7, ieri, cadendo, si ferì alla fronte.

Angelo Giulianotti, di 12 anni, abitante in via della Madonnina N. 11, ieri, cadendo, riportò la frattura del radio destro.

Vittorio Buttolo, di 16 anni, apprendista fabbro, abitante in via Molino a vento N. 42, ieri, in seguito a caduta, riportò una ferita al mento.

Ricorsero alla Guardia medica.

★ Rodolfo Renner, di 7 anni, abitante in via Media n. 34, ieri sera volendo saltare giù da una finestra cadde in modo da fratturarsi la tibia sinistra. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi gli prestò le cure necessarie.

★ Giovanni Sossich, di 39 anni, manovale, abitante in via Gasparo Gozzi n. 5, ieri cadendo si ferì al mento.

— *Giuseppe Plüchter di 21 anni*, montatore, abitante in via dei Conti n. 36, iersera cadendo da una scala, riportò alcune contusioni alla guancia sinistra e alla mano destra.

Ebbero entrambi le cure opportune alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *A. F.* A quanto ci consta, l'Università popolare per le gite che si fanno nelle cittadette della nostra provincia, non fa delle lezioni d'introduzione o di avviamento come aveva fatto altre volte, perchè la gita di solito è accompagnata da almeno due persone competenti, perchè, per la visita particolare di opere d'arte e di monumenti, se il numero dei partecipanti è grande, vengono fatti dei turni sicchè o a gruppi od a turni tutti possono, purchè facciano benevola attenzione, fruire dell'insegnamento che viene dato. — *Maria.* Per un gendarme non si richiede cauzione matrimoniale. Il consenso dell'autorità militare è però subordinato al numero degli anni di servizio. — *Francesco.* 1) Per ottenere una licenza industriale non è necessaria la fede di nascita. 2) Sì, anche le industrie libere vanno notificate alla polizia. — *Alma e Carla.* Per il matrimonio occorrono Loro i seguenti documenti: Fede di nascita, certificato di pertinenza, fede di stato libero, certificato comprovante le seguite pubblicazioni. Lo sposo, oltre a questi documenti, deve presentare la prova di aver corrisposto agli obblighi militari. — *Una triestina.* La Sua domanda non è molto chiara, non risulta infatti se Ella voglia sapere da noi l'indirizzo di quella persona, e se desideri un consiglio circa l'oggetto da inviargli. Se si tratta del primo caso, la cosa è semplicissima: indirizzi aggiungendo al nome il numero del reggimento, del battaglione o meglio ancora - se possibile - della compagnia di cui quel soldato fa parte; se si tratta invece del secondo, saremmo imbarazzati noi stessi a risponderLe. Mandi una piccola alabarda d'argento; Le piace? — *Orazio.* Anche in Francia, come già prima in Italia, nella Spagna e nel Belgio, col 1.o maggio di quest'anno è stato introdotto il sistema di contare le ore dall'una alle ventiquattro. — *Scommessa.* A Praga ci sono due università complete, una czeca e una tedesca, affatto indipendenti l'una dall'altra. — *Discussione animata.* L'aviatore italiano che partecipa alla settimana di Aspern a Vienna non si chiama Cobianchi, ma Cobioni. — *Aviator in spe.* Giovanni Widmer si trova a Zagabria, ove volerà sabato prossimo. Non sappiamo che cosa farà poi. — *Escursionista.* Se avesse letto il giornale lo saprebbe. La catastrofe automobilistica al Monte Maggiore, è avvenuta a circa duecento metri dal cosidetto albergo-rifugio, verso Fiume, in un punto ove la strada non fa curve. — *Curiosa.* Sì, la Corsa automobilistica delle Alpi si ripeterà anche l'anno venturo, e ancora una volta è probabile che le automobili concorrenti passeranno per la nostra città. Se vi parteciperà ancora Giovanni Marcellino? tanto davvero non sappiamo... — *Lucia V.* 1) Gea Garisenda non ha abbandonato l'operetta; non è anzi escluso che l'anno venturo ritorni a Trieste. 2) Il tenore comm. Giuseppe Borgatti abita durante l'estate a Riccione Marina. Leopoldo Fregoli è in America. 3) Il giornalista Giuseppe Bevione è attualmente a Rodi. — *Curiosa.* La compagnia Tina di Lorenzo non si trova più al Manzoni di Milano. — *Urgente.* Gianni Widmer compì la traversata aerea Grado-Trieste il 23 luglio 1911. — *Sociologo.* Il tarlo si distrugge con la benzina. 2) S. Letizia ricorre al 9 luglio. — *Convalescente.* Per ottenere un vino chinato ferruginoso si deve privare il vino rosso dell'acido tannico, mediante gelatina, si aggiunge quindi dell'alcool a 95% in modo che il vino contenga almeno 15% d'alcool; si filtra e si conserva a temperatura costante e fuori dalla luce. Si sciolgono a caldo gr. 1 di gelatina in 10 di acqua distillata e si diluisce la soluzione con 1000 di vino rosso; vi si aggiungono gr. 50 di corteccia di china in polvere grossa e si lascia in infusione per tre giorni agitando di frequente. Dopo si filtra. A 1000 grammi di vino filtrato se

COMUNICATI *)

ASTA PUBBLICA, VOLONTARIA.

Martedì 2 luglio, alle ore 10 ant., avrà luogo a **Veldes** (sul lago) nella Carniola superiore, la

VENDITA ALL'ASTA

delle Ville „Skrat" e „Rusalka".

Le ville sono di costruzione nuova, completamente arredate, ognuna comprende cinque stanze, cucina, veranda, cantina, pogginoli, giardino ombroso e magnifica vista. Distano appena cinque minuti dal parco dello stabilimento di cura e dal lago.

Il prezzo di grida per la **villa „Skrat" è di Cor. 13.000,** per la **villa „Rusalka" di Cor. 17.000.**

Le condizioni di vendita si possono rilevare presso la Signora **M. Skale, Veldes, villa Danica** o presso l'**i. r. notaio Plantan**

Stabilimento di cura per difetti di pronuncia

Vienna 9, Garnisongasse 1 (per i mesi estivi **Hinterbrühl**, parco magnifico, pensione ottima) Si curano **la balbuzie**, i difetti di pronuncia, la perdita dell'uso della lingua, il mutismo, difetti della voce ecc. **Dott. Hugo Stern.**

Carta da sigarette e tubetti da sigarette

ABADIE

PARIGI

Vendonsi in tutti gli spacci di tabacco

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. Rod. Sorli

MEDICO-DENTISTA

della Clinica di Berlino

ESTRAZIONI SENZA DOLORE.

Denti artificiali i più perfezionati.

Riceve 9-1 e 3-6.

Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1

RODOLFO SCHULTZE

DI BERLINO

Tecnico-Dentista concessionato

Piazza Barriera vecchia

Ingresso via Sette Fontane 2 II piano

Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - **Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.**

SIGNORA TEDESCA,

media età, parla italiano, francese, inglese, **cerca per le vacanze** (dal 12 luglio ai primi di ottobre) **posto quale dama compagnia o istitutrice** presso signorine di famiglia distinta. Offerte sub **«Maestra di lingue»** indirizzare a **Graz, «Töchterheim», Pestalozzistr. 37-39.**

Ditta viennese

genere arredamenti da negozi

cerca rappresentante

per Trieste e dintorni.

Offerte dirigere al „Piccolo" sub: **„Schaufensterfabrik".**

PRIMARIA BANCA

esistente da 32 anni,

cerca DIRETTORE ed ISPETTORE

per una succursale.

Posto importante, adatto specialmente per vecchio industriale, negoziante, possidente, ufficiale in attività o in ritiro. Esidonsi referenze e garanzie. — Scrivere al signor **GAIRAL, 28, rue de Châteaudun, Parigi.**

INGEGNERE

per molti anni direttore di fabbrica, disponendo piccolo capitale,

cerca d'associarsi a corrispondente azienda:

Impresa industriale, Bureau tecnico, Rappresentanze.

Offerte sub **„Ingegnere 66"** al Piccolo.

Il lavoratorio da bandaio

— di —

Giusto Biasutti

si è traslocato

in via Giorgio Vasari N. 8.

R. GASPERINI

SPEDITORE - TRIESTE

IMPRESA TRASPORTI

delle I. R. Ferrovie austriache dello Stato.

assume sdoganamenti di qualsiasi merce. Consegne a domicilio, Spedizioni, Ritiri di bagagli

PREZZI DELLA MASSIMA CONVENIENZA

Telefono 1974 — Via Economo

VINI SENZ' UVA:

Segreti per fabbricarli da chiunque, migliori dei naturali, sani, economici: bianchi, rossi, spumanti, Cor. **1.65. Vini e vinelli eccellenti** fabbricabili in propria casa: costo **4 centesimi al litro:** aggiungonsi anche ai vini d'uva, C. **2.25. Nuovo fabbricante liquori, rosoli e vini fini,** a freddo e senza utensili: 300 ricette e segreti per **esercenti e famiglie, C. 2.25.** (Le 3 opere Cor. **5). ADOLFO LOVATI: Un delitto nell'aria,** pag. 234, C. **2.50.** Cartoline illustrate artist. (galanterie): 6 platino, Cor. **2.35. (Prezzi franco Estero).** — **Gratis** listino librario. — Vaglia a **Libreria Editrice CONCORDIA, Via Fabbri 5, MILANO** (Anno 37°).

ne aggiungono 200 circa di sciroppo per addolcirlo e vi si scioglie ½% di citrato di ferro ammoniacale. Si lascia a parte la soluzione per 15 giorni e poi si filtra. — *Treno*. Il treno che parte da Trieste alle 12.50, via Cervignano, arriva a Venezia alle 17.30, terza classe cor. 9.20. Quello che parte da Trieste alle 16.10, via Cormons, arriva a Venezia alle 22.35, terza classe cor. 12.65.

Lotto. Estrazioni del 26 corr.

Bruna	78	86	16	8	18
Innsbruck	89	47	2	73	19

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.4, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.1. Oggi: alta marea 8.55 ant. e 7.34 pom. - Bassa marea 2.14 ant. e 2.2 pom.

Ogno giorno una.

— Per me credo alla metempsicosi. La mia anima, dopo morto, andrà nel corpo d'una bestia.

— Ma amico mio. Per questo tu non hai bisogno di morire.

TEATRI

Sala Tersicore. Dinanzi a numerosissimo pubblico la Compagnia Filodrammatica diretta da Carlo Metlica, diede iersera l'annunciata rappresentazione. Carlo Metlica, il giovane attore nostro concittadino, fu ancora una volta apprezzato ed applaudito. Bravissima la prima attrice Nella Delmare, sempre elegante. Si distinsero pure le signore Valeriani e Bouchè ed i signori Dell'Alpe, Radalli, Innocenti e Giraldi. Prossima recita, mercoledì 3 luglio.

SPETTACOLI D'OGGI.

EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.
MAXIM. Ore 9-12. Spettacolo variato.
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5 alle 10.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

CORTE D'ASSISE

Il dibattimento che doveva aver luogo ieri in Corte d'Assise nei confronti di Ernesto Mioni, è stato prorogato alla sessione d'autunno. Prima ancora della formazione della giuria il difensore dott. Robba ha prodotto al presidente un certificato medico dei dottori Barcanovich e Vragnizan a dimostrazione che l'accusato è costretto a letto per appendicite; ed il presidente ha convocato la Camera di consiglio, la quale ha deciso di rimandare il dibattimento.

I giurati sono così in libertà fino a domani mattina.

MARINA E NAVIGAZIONE

Avvisi ai naviganti.

Italia. Brindisi. Lavori di escavazione. Fra breve saranno iniziati i lavori per l'escavazione di una zona acquea dell'avamporto e precisamente quella antistante al canale di accesso al porto interno (Canale Pigonati) delimitata dalla linea dell'imboccatura foranea del canale stesso e da una parallela ad essa distante 400 metri verso Est e della lunghezza di metri 300, ossia 150 metri a destra ed altrettanti a sinistra del prolungamento dell'asse del canale suddetto.

A tal uopo il capitano di quel porto ha disposto: 1. Le navi prima di entrare od uscire dal porto interno, accorgendosi della presenza, nello spazio acqueo sopraindicato, di draghe od altri galleggianti intenti a lavori di escavazione, richiameranno in tempo utile l'attenzione del personale addetto alla direzione dei lavori stessi, mediante 4 fischi brevi se piroscafi, e 4 squilli di corno se velieri. Attenderanno il segnale di cui al seguente art. 3 prima di avanzare. 2. La draga o qualsiasi altro galleggiante a cui tale segnale è rivolto, qualora si trovino a meno di 50 metri lateralmente all'asse del canale, dovranno, nel minor tempo possibile sospendere il lavoro e portarsi fuori della detta zona, per lasciar libero il passaggio alla nave. Ad ogni modo indicheranno, secondo i casi coi segnali di cui all'art. seguente, se il passaggio è libero o meno. 3. L'entrata o l'uscita nel porto interno è assolutamente proibita quando sulla draga in parola o su altro galleggiante sia alzato un pallone nero ad un'altezza di almeno 10 metri dal livello del mare. Una bandiera rossa alzata su detta asta indicherà che il passaggio è libero e la inclinazione di essa indicherà il lato dal quale la nave potrà passare. Il pallone nero ha quindi significato: «Proibizione di passaggio». La bandiera rossa il significato: «Passaggio libero». 4. I lavori di escavazione si inizieranno non prima dell'alba e dovranno assolutamente cessare poco prima del tramonto, cra in cui la draga o gli altri galleggianti dovranno ancorarsi fuori della zona indicata dall'art. 2., mantenendo visibili i segnali ordinari di navi all'ancora. 5. Ogni trasgressione alla presente ordinanza sarà punita a termini del Codice per la marina mercantile e del relativo Regolamento.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Cleopatra», cap. N. Chersich, da Fiume, «Tebe», cap. S. Cliunak, «Metcovich», cap. G. Gallovich, con 72 passeggeri, «Wurmbrand», cap. A. Picciola, con 59 passeggeri, tutti da Venezia.

I piroscafi a.-u. «Brunette», cap. F. Guccione, da Swansea e Spalato, «Spalato D.», cap. F. Petravich da Metcovich e scali con 74 pass., «Locrum», cap. A. Bisazza, da Spizza e scali con 130 passeggeri.

I piroscafi italiani «Avvenire», cap. S. Spampinato, da Augusta, «Olga», cap. G. Tivano, da Venezia.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Adelsberg» per la Dalmazia e l'Albania, «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Chlumecky» per Fiume e Amburgo, «Olimpo» per Poti, «Gelida» per Bergulie, «Maria B.» per Spalato, «Sultan D.» per Curzola.

Il pir. ital. «Sempre Avanti» per Lipari; i velieri ital. «Giulio S.» per Tripoli, «Ciccillo» per Palermo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Ellenia» carica a Barry per Porto Said, «Orien» arrivò il 24 a Gravosa, «Sud» passò Gibilterra il 21 diretto a Finisterre, «Arc. M. Teresa» carica a Taganrog per Rotterdam, «Luna» partì il 21 da Greenock per Trieste, «Francesco Musner» il 24 da Methil per Trieste, «P. Becher» proseguì il 20 da Algeri per Pointe a Pitre, «Sirena» partì il 21 da Swansea per Sebenico, «Arimatea» partì il 25 da Rio Janeiro per Montevideo.

Lloydiani. «Merano» proseguì ieri da Vallona per Trieste, «M. Teresa» proseguì ieri da Brindisi, e «Bruenn» il 25 da Corfù diretti a Trieste, «Nippon» il 24 da Colombo per Aden.

Per una nuova scuola popolare

M o n f a l c o n e 26. Visto che la località Ponziano, nei pressi del Cantiere navale triestino, va sempre più popolandosi e che già presentemente abitano colà numerose famiglie, le quali danno un contingente di circa 70 tra fanciulli e fanciulle, obbligati alla frequentazione della scuola, il Municipio avanzò in questi giorni formale domanda all'autorità scolastica distrettuale, che sia istituita una scuola nell'anzidetta località.

Non si dubita che l'autorità scolastica corrisponderà alla giusta domanda del Municipio, tanto più che il cantiere navale triestino ha generosamente offerto i locali, assumendosi a proprio carico anche le spese di calefazione e di pulitura. Il consiglio scolastico distrettuale ristretto ha già dato il suo parere favorevole in proposito.

Echi dei fatti del 1. Maggio a Pola

(Tribunale circ di Rovigno)

R o v i g n o, 25. Sotto la presidenza del cons. dott. Signori si tennero davanti a questo Tribunale quattro dibattimenti, in dipendenza dei disordini avvenuti a Pola in seguito alla serrata proclamata il 1. maggio da quella Società del tram.

Nel primo dibattimento erano accusati del crimine di pubblica violenza mediante violenta manomissione di persone dell'autorità Francesco Ghersinich fu Luca, guardia daziaria, da Cervoglie, di 34 anni, e Antonio Clarich fu Marco, possidente, di 38 anni, da Sovischine di Pinguente.

Secondo l'atto d'accusa il Ghersinich avrebbe alzato una sedia e il Clarich avrebbe alzato il bastone in atto di voler colpire l'ispettore di polizia Gualtiero nob. de Martinitz che aveva ordinato lo sgombero da parte dei socialisti dalla Casa del popolo, ove si sarebbe dovuto tenere il comizio per protestare contro la serrata.

L'accusa si basa sulla testimonianza della guardia Pietro Radin II, che procedette all'arresto dei due accusati: l'ispettore non avrebbe veduto il loro gesto.

I due accusati si mantennero recisamente negativi. La guardia Radin II confermò bensì l'accusa, ma incorse in contraddizioni con i suoi anteriori deposti e fu smentita da due testimoni i quali sostennero che al momento dell'arresto degli accusati c'erano nella sala parecchie altre guardie, mentre la Radin II sosteneva di esser stata sola. Risultò poi che questa guardia aveva denunciato altre persone del medesimo fatto e poi aveva ritirata la denuncia.

Dopo la efficace arringa del difensore dott. Zennaro, la Corte pronunciò sentenza d'assoluzione.

★ Nel secondo dibattimento era accusato del delitto di tumulto Antonio Semenich fu Giovanni, muratore, da Felizzano (Dobrigno), di 43 anni. Esso, quando le guardie erano entrate nel cortile della Casa del popolo per farlo sgomberare dei socialisti ivi raccolti, non avrebbe ubbidito all'intimazione di scioglimento. Prima poi, in compagnia di altri rimasti sconosciuti, avrebbe spinto a tutta forza il battente del portone di ferro d'entrata per impedire che le guardie vi entrassero, tanto che queste dovettero estrarre la sciabola.

L'accusato è negativo. Il commissario di polizia Hruska non conosce l'accusato, ma è certo quello che fece arrestare perchè commise i fatti di cui l'atto d'accusa: egli lo teneva d'occhio per parecchio tempo.

Su proposta del difensore dott. Flego, la Corte proroga il dibattimento per nuovi rilievi.

★ Nel terzo dibattimento era accusato del delitto d'eccitamento il tramviere scioperante Giuseppe Pasqualis di Antonio, di 29 anni, da Orsera. Secondo l'atto d'accusa egli la sera dell'8 maggio, dopo lo scioglimento del comizio socialista, trovandosi in via Minerva, sermoneggiando verso il pubblico che era là parecchio numeroso, riferendosi alle guardie e agli agenti di p. s., avrebbe detto fra altro: «Quei c... r... de guardie e agenti, che manierazza che i ga co la gente! Speta, speta: i dovarà prenderne de novo sul tram, ma dopo quei c... r... de guardie, quando che le vegnerà sul tram, le butaremo zo». Tali parole, sempre secondo l'accusa, sarebbero state proferite con l'intenzione di inasprire la folla che era già molto eccitata per i fatti avvenuti nella serata.

L'accusato è negativo: non offese nè guardie nè agenti di p. s. e disse solo che se ripresi in servizio «faremo pagar ale guardie i trasporti, mentre prima no ghe se badava».

L'ispettore delle guardie Alessandro Carlin seppe delle parole del Pasqualis da un confidente. Di sua scienza nulla sa. Il giorno successivo rimproverò il Pasqualis il quale gli confermò che le guardie avevano adoperato brutte maniere.

L'accusato ammette di aver detto qualche cosa di simile, ma soltanto quale constatazione di un fatto, non con intenzione di offendere.

La Corte, in mancanza di testimoni diretti, pronuncia sentenza d'assoluzione.

★ L'ultimo dibattimento ha luogo al confronto di Salvatore Doria di Giovanni, di 20 anni, sarte, da Sario in provincia di Lecce, accusato del delitto di tumulto. Sciolto il comizio socialista egli si sarebbe rifiutato di obbedire alla guardia di p. s. Giovanni Zizmond che aveva intimato di sciogliersi alla folla che si era agglomerata nelle adiacenze della Casa del popolo.

L'accusato non si dichiara colpevole e afferma di ignorare i motivi del suo arresto. Non intese le intimazioni di scioglimento, ma ove anche le avesse intese sarebbe stato impossibilitato di allontanarsi perchè impedite dalle guardie che attorniavano la folla con le sciabole sguainate.

La guardia Zizmond conferma bensì l'accusa, aggiungendo che contro le guardie furono lanciate delle pietre e che una guardia rimase ferita, ma non può dire se l'accusato abbia inteso o meno l'ordine di sciogliersi dato alla folla.

Il testimonio Giuseppe Fabiancich afferma che in quella direzione in cui si trovava l'accusato non fu fatta nessuna intimazione.

Il P. M. sost. proc. di Stato dott. Steffè chiede sentenza di condanna. Il difensore dell'accusato dott. Zennaro chiede invece sentenza d'assoluzione, rilevando che il comizio socialista fu veramente disgraziato perchè, dopo esser stato prima permesso e poi proibito dalla polizia, aveva provocato tali disordini e tanti arresti che si sarebbero potuti benissimo evitare: il pubblico si mantenne sempre calmo, ma fu la polizia che per metter ordine con i suoi ordini e contrordini formò il disordine; constata infine l'impossibilità assoluta in cui si tro-

LASCIATE FARE AL

Sapone Sunlight

Esso pulisce senza dover strofinare, ne cuocere, ne bollire, lava più presto e meglio dei soliti saponi e vi risparmia di più del proprio costo in altrettanto tempo, lavoro e miglior conservazione della vostra biancheria.

LEVER & CO., s.a.g.l., VIENNA III. L 96

CHIUSAFORTE

LINEA UDINE-PONTEBBA
ACCREDITATA STAZIONE CLIMATICA
Hôtel PESAMOSCA

fornito di tutto il comfort moderno. — Prezzi modicissimi. — Per informazioni rivolgersi
Propr. FRATELLI PESAMOSCA.

Grande Stabilimento Termale
MONTE ORTONE - ABANO
Celebri fangature
Bagni termali - Massaggio - Cure accessorie.
Conduttore: Giuseppe Cazzaro.

La più bella villeggiatura e il più bel bagno di lago, nelle Alpi carinziane sulla linea della nuova ferrovia dei Tauri, è il ben conosciuto
Hôtel di cura Pensione Annenheim
sul lago di Ossiach presso Villaco, centro della Carinzia per il ritrovo dei forestieri
120 stanze (200 letti).
Hôtel grandioso, in mezzo ai boschi e monti. Riparato dai venti e dalla polvere. Medico, posta, telegrafo, telefono in casa. Grande stabilimento di bagno a nuoto e in vasca. (Temp. dell'acqua 20° R.) canottaggio, vaporino dell'Hôtel, caccia, pesca, tennis, camera oscura, piazzali per giuochi. Nuovo garage p. 6 automobili. Concerto ogni dopopranzo. Ogni sabato riunione.
Staz. del treno celere { Annenheim (Ferr. Stato) / Villaco (Ferr. Merid.)
Tutti gli esercizi in propria amministrazione. Chiedere prospetti illustrati.
Proprietario: A. Ronacher.

IMPIANTO INDUSTRIALE,
FORZA IDRAULICA,
costante 12-14 HP., senza gelo, 5 minuti distante dalla stazione ferroviaria, con casa per il personale, edifizio di fabbrica, giardini ecc., situato in un luogo di villeggiatura estiva, adatto per industria in legnami od altro genere
vendesi a condizioni molto favorevoli.
Scrivere: Franz Polley, Feldkirchen (Carinzia).

PORTOROSE
un'ora distante da TRIESTE, staz. ferrov. e approdo dei piroscafi.
Partenze da Trieste via mare: 6.30, 7, 10 ant. e 12.15, 3, 5, 6.15 pom.
Partenze da Trieste con la ferrovia (staz. della ferr. dello Stato): 5.22, 9.15 ant., 2.40 e 7.35 pom.
Bagno indicatissimo per la cura delle malattie mulìebri, la gotta e la sciatica.
Bagno alla spiaggia di sabbia naturale con dolce declivio.

Palace Kurhôtel	Stabilim. di cura
il più bello e più grande Stabilimento della riviera austriaca. - Stanze da Cor. 4.— in più. - Pensioni complete. Ottima cucina viennese.	per bagni d'acqua madre, fanghi delle saline ecc. Splendida vegetazione, località immune di zanzare. - Giornalmente concerto militare, cinematografo, Teatro di varietà ecc. ecc.

Per ordinazioni e prospetti rivolversi alla *DIREZIONE*

LINEA DIRETTA DI NAVIGAZIONE
fra TRIESTE e ANCONA
col celere piroscafo a doppia elica «CYCLOPS», illuminato a luce elettrica. In congiunzione con i treni diretti per e da ROMA. Durata del viaggio circa 13 ore
NB. — Il «CYCLOPS» caricherà a TRIESTE ogni Sabato ed in ANCONA ogni Lunedì.
Partenze da Trieste ogni Sabato alle 4 p.
Partenze da ANCONA ogni Lunedì alle 4 p.
Per caricazione merci e biglietti passeggeri, a Trieste presso Eugenio Maule, Riva Pescatori, e soli biglietti di passaggio presso l'Agenzia di viaggi Christofidis (Hôtel de la Ville), e l'Ufficio passeggeri del Lloyd aust.; in Ancona, presso Umberto Servadio.

FUMATORI DI SIGARETTE
non dimenticate che la migliore, la più igienica Carta da sigarette, raccomandata dai medici, è la LINDA, in vendita dappertutto al prezzo di 2 cent. il libretto

IMPORTANTE per legali, industriali, negozianti, banche, scrittori, impiegati dello Stato e in genere per tutte le persone colte.
È uscito testè: „Immaterialgüterrecht" (Diritto di proprietà immateriali) (legge protettrice delle proprietà intellettuali). „Die Wechselordnung und das Scheckrecht" (Il regolamento cambiario e il diritto degli chèques). „Das allgemeine Handelsgesetzbuch sammt Nachtragsgesetzen" (Il codice commerciale generale comprese le leggi supplementari). „Konkursordnung" (Regolamento dei concorsi). „Advokatenordnung" (Regolamento degli avvocati). „Notariatsordnung" (Regolamento dei notai). Volumi resi accessibili a tutti per la collaborazione del Dott. Ernesto Bettelheim, Dott. Hanns Christ, notaio Hermann Eckardt, Dott. Roberto Fischer, Dott. Giorgio Frankl e Dott. Giulio H. Rooz, con prefazione del Consigliere aulico Dott. Carlo Grünhut, i. r. prof. ordinario all'università, membro della Camera dei Signori ecc.
924 pagine in 8.o grande. Prezzo di un singolo volume legato in tela Cor. 12.50.
È uscito testè: „Das Zivilgerichtliche Verfahren in und ausser Streitsachen" (La procedura civile nel contenzioso e in altri casi). Il volume, schiarito dai signori Dott. Alfredo Bloch, Dott. Max Leopold Ehrenreich, Dott. Michele Heller e Dott. Osvaldo Kastner è reso accessibile a tutti. Reca una prefazione del Dott. Ugo Schauer, caposezione all'i. r. Ministero di Giustizia.
771 pagine in 8.o grande. Prezzo di un singolo volume legato in tela Cor. 12.50.
Questi rappresentano gli ultimi volumi dell opera: „Oesterreichische Gesetzkunde, Komentare zum Gebrauch für Juristen und Nichtjuristen" (Scienza legale austriaca, commentata per uso di legali e non legali), uscita con la cooperazione di collaboratori insigni, in quattro volumi, legati in tela e venduti al prezzo compl. di Cor. 48. I primi due volumi furono fatti segno di un'entusiastica approvazione da parte di tutta la stampa. Il III e IV volume sono attesi con grande interesse. Si possono ritirare a mezzo di qualunque libreria.
Verlag der Patriotischen Volksbuchhandlung Gesellschaft m. b. H., Vienna VIII/2.

Quando per lubrificazioni di speciale importanza si ha bisogno di unolio per motori a scoppio che ispiri illimitata fiducia, si ricorre sempre all'
OLEOBLITZ
In vendita a TRIESTE presso:
Excelsior Garage Automobili Via Giotto 5.
Gius. Mürer, via Chiozza 18.

9,000.000
di metri quadrati di
RUBEROID
si consumano annualmente in tutto il mondo.

Il migliore materiale per tetti	Ruberoid rosso
adatto per qualsiasi costruzione: fabbriche, case coloniche ecc.	per case di abitazioni e per edifizi scolastici, chiese ville ecc. ecc.

Guardarsi dalle imitazioni
OPUSCOLI, CAMPIONI, PREVENTIVI GRATIS.
R. AVENARIUS, VIENNA III-2
Bechardgasse 16.

Inviate una corona in francobolli e riceverete 3 pezzi gomme igieniche giapponesi, finissime.
Una dozzina Corone 3.—, 4.—, 5.—, 6.—, 8.—, 10.—, 12.—.
Vescica di pesce giapponese „TAI", 12 corone la dozzina, è il migliore. Qualunque genere di articoli di gomma!
(Prezzo corrente gratis. Ai rivenditori accordansi prezzi minimi da grossisti)
Ditta specialista articoli di gomma di ogni genere Hans Boldrino, Vienna I, Adlergasse 1 a.

Fabbrica Vasi e Scatole di latta
Grondaie, Tubi e Rivestimenti
di qualsiasi materiale, in pezzi da 2 metri
SENZA CONGIUNTURE.
Giusto Pilotti fu Giuseppe
BANDAIO
Trieste - Telefono 15-25
Servizio a domicilio.

Prestiti di denaro!!
da Cor. 200 in più, al 4 fino al 6%, accordansi a persone solvibili di ogni ceto, con o senza garanzia, verso restituzione rateale di Cor. 4 mensili. - Operazioni pronte e discrete.
Banca e Ufficio di Borsa
PHILIPP FELD, Budapest VIII, Rakoczi-ut. 7
Informazioni gratis e franco.

Siete ammogliato?

chiedete i nuovi campioni; 3 campioni Cor. 1, 6 campioni Cor. 1.80, 12 campioni Cor. 3.40. Opuscolo istruttivo, illustrato anche con indicazioni mediche, gratis e franco. (In busta chiusa costa cent. 30) — Manifattura igienica J. SINGER, Vienna I, Wiesingerstr. 10B

Orologio a pendolo con musica
sveglia e soneria

in legno d'uno splendido colore di noce naturale, alto 75 cm., batte le ore e le mezze, sveglia e suona i più bei pezzi di musica a qualunque ora.
Un orologio Cor. 14.-
senza musica Cor. 10.-
Garanzia scritta per 3 anni. Spedizione verso rivalsa.
Ditta esportatrice di orologi
Max Böhnel
Vienna IV., Margaretensfrasse 27-27
Orologio marca Roskopf C. 3. Roskopf-ferrovieri Cor. 4.-, Orologio d'argento Cor. 7.-, Omega Cor. 20.-, Catena d'argento Cor. 2.-, Orologio d'oro Cor. 18.-, Catena d'oro Cor. 20, Anelli d'oro a Cor. 5.-, Sveglie a Cor. 2.-. Prezzo corrente originale della fabbrica gratis.

La caratteristica di quest'estate è:
Calzature „BATA"

Vendonsi dappertutto!

Stoffe originali di Bruna
Stagione primavera-estate 1912

Un taglio di metri 3.10 per un vestito completo da uomo (giacca, calzoni e gilet) costa soltanto	1 taglio	Cor. 7.—
	1 »	» 10.—
	1 »	» 15.—
	1 »	» 17.—
	1 »	» 20.—

Un taglio per un vestito nero salon Cor. 20, nonchè stoffe per soprabiti, loden da turisti, stoffa di filati di seta pettinata ecc. spedisce a prezzi di fabbrica, il rinomatissimo deposito di stoffe di fabbrica, ditta conosciuta seria e solida
SIEGEL-IMHOF, Brünn
Campioni gratis e franco.
Enormi sono i vantaggi che gode la clientela privata acquistando stoffe direttamente dal luogo di fabbrica della Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi minimi. Scelta grandiosa. Si eseguiscono anche gli ordini più piccoli con la massima accuratezza. Si spedisce merce appena prelevata dalla fabbrica che corrisponde esattamente al campione.

IL DISCO PATHÉ
NUOVA INVENZIONE! Sopprime l'ago e il relativo consumo dei dischi.
Diaframma con membrana di mica indistruttibile e con la punta di zaffiro extra-fina, inusabile.
Il disco di zaffiro (della ditta Pathé) è il primo e l'unico che raggiunse fama mondiale. Guardarsi dalle imitazioni di minor pregio, che in nessun caso possono avere uguale valore artistico.
I dischi e i diaframmi con la punta di metallo vengono soppressi completamente.
4 CORONE AL MESE
13 centesimi al giorno

25 mesi di credito!
MERAVIGLIOSA SCELTA DI
Arte e buon gusto.

20 diversi pezzi assunti dai più celebri artisti di canto del secolo, come: CARUSO, SLEZAK, ELIZZA ecc. e altri molti che la nostra spettabile Clientela può scegliere da sè nei nostri repertori, certo i più perfetti che esistano, poichè comprendono 20,000 dischi in tutte le lingue.
Siamo l'unica Casa venditrice dell'autentico Pathéfono a pagamento mensile.
Società a g. l. di macchine parlanti a zaffiro, VIENNA VI, Köstlergasse 6-8 g.

Gentili Lettrici, cari Lettori! Permettete che vi offriamo questo straordinario apparato, completamente nuovo, con la ricchissima scelta di 20 pezzi di musica, assunti su 10 dischi Pathé originali del diametro di 29 cm., al prezzo incredibilmente basso di Cor. 100.— pagabili in 25 rate mensili. Noi spediamo a ognuno il nostro meraviglioso Pathéfono «Sublime» e la grandiosa collezione dei relativi dischi originali Pathé, tutto perfettamente imballato e voi non avrete da pagare che soltanto 4 corone al mese, fino al completo pareggiamento delle 100 corone.

Noi garantiamo formalmente che l'apparecchio e i dischi sono tali, quali li annunziamo.

Si prega di empire esattamente il tagliando qui appresso e di spedirlo al nostro indirizzo, insieme alla rata di un mese, cioè Cor. 4.—.

Imballaggio gratuito!
10% di sconto verso pagamento a contanti.
Rispondiamo immediatamente e senza spese a tutte le richieste di speciali combinazioni.

Nome: ____________________
via: ____________________
città: ____________ provincia: ____________
professione: ____________ stazione ferr.: ____________
AVVISO: Termine di consegna 15 giorni. - Non terremo conto di alcun ordine che non sia accompagnato della prima rata mensile di Cor. 4.—, la quale verrà immediatamente restituita se la consegna non può venir effettuata.

Descrizione dell'apparecchio:
GRANDEZZA: Superficie della base 841 cm², altezza 16 cm. ESECUZIONE: Finissimo lavoro artistico da falegname, intarsiato in smalto e oro; lavoro bellissimo che dà all'apparecchio un'apparenza di aristocratica eleganza. Grande imbuto acustico movibile, in colori del massimo buon gusto, metri 1.40 di circonferenza e 54 cm. di lunghezza. Diaframma recentissimo, originale Pathé, con membrana di mica indistruttibile e punta di zaffiro extra-fina e inusabile. Movimento di alta precisione, che si può caricare durante il moto.

Per l'Italia: Milano, Via Bollo N. 5
Società a g. l. di macchine parlanti a zaffiro, Vienna VI Köstlergasse 6-8 g

vava il suo difeso di allontanarsi, e ciò perchè la folla era da ogni parte circondata e minacciata da sciabole sguainate, e, terrorizzata, non sapeva a chi obbedire.

La Corte pronunciò sentenza di assoluzione.

Una causa importante del Comune di Dignano

Dignano, 25. In seguito all'assunzione della polizia locale da parte dello stato al Municipio di Dignano anche dopo la promulgazione della legge del 1908 vennero accollate le spese inerenti al mantenimento di sfrattandi, sebbene con la legge predetta alcune mansioni di polizia locale fossero affidate ad un organo dello Stato. Contro questa decisione il Municipio presentò ricorso ai vari dicasteri politici e ultimamente anche presso il Tribunale amministrativo, che respinse la petizione perchè non di sua competenza, ed ora non gli resta altro che di rivolgersi al Tribunale dell'impero. La questione verte su un capoverso della citata legge, secondo il quale le istanze superiori sostengono che fu bensì accordato all'amministrazione dello Stato il diritto di provvedere - assumendo la polizia locale nei comuni di Pola, Dignano e Valle - alla sicurezza delle persone e della proprietà, ma non fu cambiato nulla in riguardo all'obbligo dei comuni di sopportare le spese di mantenimento di una persona dal momento dell'arresto fino all'esecuzione dello sfratto o del trasporto forzoso, oppure fino alla messa in libertà della stessa, e ciò in base alla legge del 1871. Il Municipio naturalmente non è in grado di aderire ai concetti svolti dalle autorità governative, e, in un'esauriente, chiara e convincente relazione conforme alla ovvia interpretazione della legge e agli intendimenti del legislatore, rileva nettamente la distinzione fra spese della polizia locale e obblighi del comune che funge da stazione forzosa, dimostrando giuridicamente a chi spettino le funzioni e incombano le spese per la polizia locale. Staremo a vedere se anche il Tribunale dell'impero condividerà i criteri delle autorità politiche ovvero derogherà dal punto di vista finora adottato.

* Dalla cassetta «Oblazioni pro Lega Nazionale» esistente nel Casino sociale, furono levate cor. 38.90, che furono versate al Gruppo locale.

Società Ginnastica di Parenzo

Parenzo, 26. A cura del Comitato di festeggiamenti, costituitosi in seno alla Società Ginnastica, si diede l'altra sera, nel Teatro comunale Verdi, il quinto trattenimento famigliare di recitazione, musica e canto, al quale, ad onta della serata calda assai, prese parte grandissimo numero di soci e famiglie tanto che il teatro era gremito da cima a fondo. Suonava l'orchestra sociale diretta dal maestro L. Z. Bartoletti; la piccola Miuta Privileggi disse il monologo «Bimba terribile»; il bozzetto drammatico «Una piccola marchesa» fu pure benissimo recitato dalle signorine Tilde D'Arcano e Armida Novaco tutti fatti segno a meritati applausi. Il trattamento ebbe fine con «La geisha», ridotta in due quadri per i piccoli dilettanti. I minuscoli attori, pazientemente istruiti dai signori Fortunato Cassiani, Oreste Buttignoni e Dino Grego, si distinsero per belle vocine e disinvoltura, le bimbe F. Zuliani nella parte di Mimosa San, Tilde D'Arcano in quella di Miss Molly, L. Devertis in Giulietta, la francese; due veri diavolini furono i bimbi U. Zotti nella parte di Wum-Tci e R. Zotti in quella di Takimini; bene pure i bimbi B. Ritossa, marchese d'Imary, L. Benedetti, Katana, e G. Becich, Farfaks; le 18 «geishe» poi nei loro costumini si fecero pure applaudire.

* Il Consiglio scolastico provinciale, in vista della grande frequentazione che ha la scuola della vicina Villanova, ha sistemato il posto di una seconda forza insegnante portando quella scuola a due classi.

* Ieri nel pomeriggio veniva d'urgenza richiesto l'intervento medico ai casolari di Maio ove il tredicenne Giovanni Cucar, servo presso il possidente Matteo Radessich, in seguito ad una cornata ricevuta la sera prima da un bue, versava in gravissimo stato. Il dott. de Manzolini, portatosi sopra luogo, giudicò il caso disperato ed infatti, mezz'ora dopo partito il medico, un fonogramma del delegato comunale di Villanova informava il Municipio che il ragazzo era morto. Il Giudizio distrettuale inviò una commissione sopra luogo.

* Mons. vescovo Giovanni Flapp, in occasione del suo onomastico, ha largito al fondo intangibile della Pia Casa di ricovero cor. 100.

Morto in ferrovia

Capodistria 26. L'altro giorno, certo Antonio Bassich fu Lorenzo, agricoltore, d'anni 35, da Portole, fu colto colà da grave malore e come sembra, da volvolo, tanto che quel medico curante, dott. Pesante, consigliò alla famiglia di farlo trasportare d'urgenza all'ospedale di Trieste. Difatti il Bassich, accompagnato dalla moglie Maria, si recò tosto in vettura a Buie, dove fu adagiato in uno scompartimento particolare del treno in partenza per Trieste. Strada facendo peraltro le condizioni allarmanti del paziente si aggravarono improvvisamente al segno, che il povero Bassich spirò fra le braccia della moglie durante il viaggio da Isola alla nostra città. All'arrivo qui del treno verso le 3.15 pom., la salma fu deposta alla stazione, dove poco dopo fu visitata dal medico comunale dott. Paulovich, a cui non rimase che il triste ufficio di verificare la morte e disporre per il trasporto del cadavere nella vicina cella mortuaria del camposanto.

Il corso d'uncinetto a Cormons

Cormons, 26. Giorni fa si è aperto nei locali della Scuola professionale il corso d'uncinetto che durerà tre mesi. E' frequentato da 100 signore e signorine della città. La scuola è diretta dalla distinta maestra Anita Dalla Bona, che ogni giovedì e alla domenica dà lezioni alle scolare della Scuola popolare.

* Ieri si ebbe qui il mercato annuale di S. Giovanni, che fu però guastato dal tempo cattivo.

* Domenica in Piazza Locatelli si terrà una pubblica festa di ballo; suonerà l'orchestra cittadina diretta dal sottomaestro signor Michele Ceschia. In caso di cattivo tempo il ballo si darà nel Teatro Comunale.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 26 Giugno. (i numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 641.75, Staatsbahn 729.—, Alpine 992.—, Lotti turchi 240.50. — La Borsa di Berlino chiude deb.e. Credit 199.75 (—.—), Disconto 183.62 (183.75). - Milano segna in chiusa: Cambio 101.05, (101.03), Rendita 99.— (99.10), Meridion. 604.— (605.—). Mediterranee 392.— (392.—), Edison 545.— (554.—), Banca Comm. 816.— (814.50), Terni 1451.— (1450.—).

Chiusa Rend. franc. 93.05 (93.05), **Ital.** 97.80 (97.90), Spagn. 95.— (95.05), Banche Ottom. 698.— (698.—), Rio Tinto 20.28 (20.28), Lotti turchi 205.— (205.—).

NUOVA YORK 26. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107 5/8, Baltimore and Ohio 108 1/2, Canadà-Pacific 264 5/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 105 1/4, Missouri Pacific 37 1/4, Northern Pacific 120 7/8, Pennsylvania 123 3/8, Philadelphia and Reading 167 1/2, Southern Pacific 110 5/8, Southern Railway Com. 28 1/4, Union Pacific Com. 170 3/8, Amalgamated Copper 86 3/4, Anaconda 43 7/8, U. S. Steel Corp. Com. 70 7/8. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.11 a 19.16, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.04 a 24.10, Londra 241.30 a 242.—, Francia 95.65 a 95.95, Italia 94.60 a 95.—, Bancon. ital. 94.60 a 95.—, Germania 117.95 a 118.30, Bancon. germ. 117.95 a 118.30, Rend. austr. carta 87.60 a 88.—, Rend. ungher. corone 87.50 a 87.70, Credit 640.50 a 642.50, Italiana 95.— a 96.75, Staatsbahn 727.— a 729.—, Lombarde 97.— a 99.—, Lotti turchi 240.— a 243.—.

PARIGI 26. (Chiusa). Rendita francese 3% 92.77, Rend. italiana 3 1/2% 97.90, Rend. spagnuola esterna 95.—, Azioni Banca ottomana 698.—.

PARIGI 26. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 89.85, Cambio Londra 252.—, Rend. aust. oro —.—, Rendita ungh. oro 4% 94.60. Länderbank 551.—, Lotti turchi 207.—, Banca di Parigi —.—, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 20.50.

LONDRA 26. (Chiusa). Consolid. 76 1/2, Lombardi 4 1/8, Argento 28 5/16, Rend. spagn. 92 3/4, Italiana 97—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 6/8.

FRANCOFORTE 26. (Borsa della sera). Az. Credit austr. —.—, Ferrate Stato 153.25, Lombarde 18.60.

Caffè. AMBURGO 26. (Chiusa). Santos good average per settem. 69.75, per dicembre 69.50, per marzo 69.25, per maggio 69.25. calmo

HAVRE 26. Santos good average per settem. (50 chilo) a 85.25, per dicem. 85.75. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 26. Mercato stazio. Tender in Dochets —. Vendite 8000. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., giugno 6 3/100, giugno-luglio 6 ?/100, luglio-agosto 6 ?/100, agosto-settembre 6 10/100 settembre-ottobre 6 34/100, ottobre-novembre 6 27/100, novembre-dicembre 6 27/100, dicembre-gennaio 6 15/100, gennaio-febbraio 6 24/100, febbraio-marzo 6 ?/100.

Metalli. LONDRA 26. Stagno (Straits). Apertura 207 1/2, Chiusa 198 1/4, Rame Chil. e Baars dog.ord. brand. Apert. pronto 77 7/8, per 3 mesi 78 3/4.

Olio. PARIGI 26. Ravizzone per mese corrente 74.—, per luglio 74.25, per luglio-agosto 74.50, per settem.-dicem. 75.75. calmo

Avena. PARIGI 26. Mese corr. 22.80, per luglio 22.60, per luglio-agosto 21.50, per settem.-dicembre 19.40. stazia

Frumento. PARIGI 26. Mese corr. 33.10, per luglio 30.30, per luglio-agosto 23.85, per settem.-dicem. 25.45. fermo

Farina. PARIGI 26. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 42.35, per giugno 41.25, per luglio-agosto 39.50, per settem.-dicem. 34.35. stazio

Spirito. PARIGI 26. Per mese corr. 67.75, per giugno 67.75, per luglio-agosto 57.25, per settem.-dicem. 52.75. fiacco

Zucchero. PARIGI 26. Greggio da 88° uso nuovo 32.—32.25 calmo, bianco per mese corr. 41.—, per luglio 40 5/8, per luglio-agosto 40 7/8, per ottobre-genn. 33.25. Raffinato 77.50 a 78.—. Franco (sereno)

Zucchero. AMBURGO 26. (Chiusa). Per giugno 11.—, per luglio 11.—, per agosto 11.17 1/2, per settem. 11.—, per ottob. 9.90—, p. nov. 9.80—.

LONDRA 26. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 10 13/16. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 26 Giugno con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Olga	25	Scaricazione
1	Helouan	28	Caricazione
Molo IV	Robinia	29	Scaricazione
» IV			
1 a			
3	Satirios	23	»
Molo Lloyd			
A	Achille	28	Caricaziona
B	Bohemia	4	»
C			
D			
E			
6	Carinthia	28	Scaricazione
9	Laura	27	Caricazione
12 a			
12 b	S. Severo	25	Scaricaziona
Molo II	Vel. Espero	29	»
13 a	Cleopatra	30	Caricazione
13 b	Maria Carmela	28	»
14	Moravia	29	Scaricaziona
17	Katina	28	»
21	Goritia	27	»
22	Arkadia	26	»
Molo I	Gius. Iliardi	2	Caricaziona
23	China	1	Scaricazione
24	Samos	23	Caricaziona
25	Avvenire	29	»
30	Anna Goich	3	Scaricaziona
32			
69	Urano	26	»
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

CAFFÈ E RESTAURANT
„ALLA STAZIONE"
QUESTA SERA
Grande Concerto
sostenuto dalla
Banda Militare
del Reggimento Fanti N. 32.
Principia alle ore 8. Sabato 29 corr. Concerto.

FIENO
di primissima qualità, taglio di questo anno, proveniente dall'isola della Mur presso Pragerhof, vende circa 4000 quintali la Signoria Resznek Comitato Zala.
Si prega d'indirizzare domande ed ordinazioni in lingua tedesca.

PREMIATO DEPOSITO BUSTI
N. FOGL
I. R. FORNITORE DI CORTE
TRIESTE
Piazza Grande - Palazzo Municipale
raccomanda i suoi busti di tutte le qualità, ed in ogni specie di stoffa, taglio recentissimo che si adatta egregiamente, a prezzi miti. Busti su misura vengono confezionati con tutta esattezza e sollecitudine.
SI GARANTISCE CHE OGNI BUSTO SI ADATTA EGREGIAMENTE E RENDE LA PERSONA ELEGANTE.
Busto „DIANA"
leggiero, forma buonissima con due paia di legacci. Cor. 16.50
Busto „STELLA"
elegante, attilato con legacci Cor. 24.—
Attestati medici e di signore.

Modista parigina
stabilita a Vienna
desidera di entrare in relazione di affari con
saloni di mode della provincia
per la fornitura di
modelli parigini e viennesi.
Scrivere per informazioni sub „Chapeau français 8125" a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

Olio
Oliva, Istria, dalmato cor. 1 in più al litro, servizio franco domicilio. Spedizioni per tutti i paesi dell'Austria Ungheria in vasi da 5 litri tutto compreso cor. 7. CURIEL. S. Francesco 34, Tel. 139, R. 4.

STABILIMENTO
PER LA
cura col radio
Hôtel con dépendance
St. Joachimsthal presso Karlsbad
Medico direttore: Dott. MAX HEINER
Stabilimento per 400 persone arredato con ogni comfort, illuminazione elettrica, propria conduttura d'acqua, riscaldamento centrale, propria canalizzazione, grande giardino con passeggi conducenti al bosco, grandi locali da società, ottima cucina francese, cucina dietetica sotto il controllo del medico dirigente.
Ogni specie di cura col radio, come: cure interne, bagni radioattivi da 1 a 6 volte più «forti» di Gastein, bagni di fanghi radioattivi, «ontophorese» radioattivo, emanatorio di radio da 10 a 200 unità di radio per ogni litro d'aria.
Il riparto per le cure col radio è sottoposto al controllo dello Stato.
Orchestra musicale Drescher.
Informazioni e prospetti a mezzo del medico direttore e della Direzione del Radiumkurhaus di St. Joachimsthal presso Karlsbad.

INDIRIZZI di tutti i paesi di tutti i rami, di tutti i ceti
con sollecitudine ed a prezzo mite su buste da lettere, liste ecc.
Buste da lettere a prezzo di fabbrica.
Intern. Adressen-Bureau „Germania" SALISBURGO Untersbergstrasse.

Per esportatori di patate!
Noi assumiamo
in conto commissione la vendita di patate
in vagoni completi.
La regolazione e la rimessa in contanti seguono appena fatta la vendita.
Si dispone di ottime referenze.
Raiss & Co., G. m. b. H. Francoforte sul Meno.

La Ditta D. Arnstein
VIA S. SEBASTIANO 7 („All'Alpinista") VIA S. SEBASTIANO 7
pur di facilitare il
PROSSIMO TRASLOCO
vende a prezzi fortemente ribassati
ARTICOLI DA VIAGGIO
Bauli, Valigie, Borsette, Portafogli ecc.
NOVITÀ PER LA STAGIONE: BORSETTE USO PORTAFOGLIO

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

DIABETE
Coll'uso delle compresse antidiabetiche del Dr. MORETTI si guarisce questa gravissima malattia. I malati possono nutrirsi a loro piacere, senza privarsi del pane e di qualsiasi altra sostanza che contenga farina e zucchero. Un flacone Cor. 3.75 franco.
Dr. D. Moretti, Via Zeccavecchia 6, MILANO.
Si vende a Trieste nelle migliori farmacie.

IMMAGAZZINAMENTI
SPEDIZIONI
a condizioni favorevoli.
Wiesenreiter & C. Succ. GIORGIO SANGUINETTI
Via Valdirivo 13, Telefono 723.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 806. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA e cameriera (due amiche) con buoni attestati lungo servizio cercano posto insieme presso buona piccola famiglia qui o in campagna. Offerte «Oneste 5843» Piccolo. 5843 A

CAMERIERA capace, offresi. Indirizzo al Piccolo. 5848 A

RAGAZZA trentasettenne, offresi lavori domestici, anche per bambini; andrebbe fuori Trieste. Offerte «Alma» Piccolo. 9850 A

RAGAZZA tedesca, cerca servizio per tutta la giornata. Offerte sub «K.» Piccolo. 9340 A

SIGNORINA tedesca, capace tutti lavori di casa, cerca posto presso signore solo. Offerte «M. F. 1896» al Piccolo. 5854 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA capace per trattoria italiana cercasi prontamente. Glavina Giacomo, Vienna IV, rechte Wienzeile N. 19/b. 13703 B

CUOCA o domestica che sappia cucinare bene, con buoni attestati e raccomandazioni, cerca famiglia triestina, ora in villeggiatura a Capodistria. Presentarsi entro mattina via Nuova 4 (Navigazione). 5895 B

CAMERIERA e servitore cercansi per pensione casa tedesca. Villa Valeria, Portorose. 13712 B

CUOCA semplice cercasi prontamente. Via Carradori 12, III piano. 9392 B

CAMERIERA cercasi. Trattoria via Maurizio 4. 9327 B

CAMERIERA cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5819 B

CUOCA o domestica, sappia cucinare bene, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12328 B

DOMESTICA 15-16 anni cercasi. Ferriera 31, V, porta 13. 9384 B

DOMESTICA che parli italiano, tedesco, cercasi prontamente per famiglia di due persone. Rivolgersi Grand Bazar, via Poste 1. 9324 B

DOMESTICA cercasi per mesi villeggiatura. Presentarsi con attestati. Michelangelo 10, I. 5783 B

DONNA servizio, intera giornata, cercasi. Via dell'Istituto 16, I. 9344 B

DOMESTICA cercasi. Via Corti N. 3, III. 9352 B

DOMESTICA brava, cercasi; presentarsi con attestati. Vasari 2, porta 21. 5876 B

DOMESTICA brava, cercasi. Acquedotto 54, III, sinistra. 5859 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Rivolgersi Via Tigor 5, II piano, porta 6. 12331 B

DONNA cercasi per portar fuori bambino. Via Palladio 2, II, porta 10. 5852 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5870 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare cercasi. Via Geppa 2, porta 12. 5826 B

DOMESTICA giovane, tedesca, cercasi per due persone, Via Cassa Risparmio 3, IV. 12220 B

DOMESTICA capace, per tutti lavori, cercasi, buona rimunerazione. San Michele 35, II. 9223 B

ON cherche une Française pour le matin chez un garçon de huit an. Sous chiffre «Française» au bureau du journal. 9364 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente dalle 8-4 pom., buon vitto, cor. 26 mensili. Indirizzo Piccolo. 5801 B

PERSONA sappia bene cucinare, cercasi. Via di Scorcola 577, sopra Ralli. 9360 B

PRESTASERVIZI pel dopopranzo, cercasi. Via Molin piccolo 8, porta 5. 5886 B

PRESTASERVIZI disponibile dalle 7.30 alle 10 ant., cercasi prontamente. Via Boschetto 6, porta 6. 82714 B

RAGAZZETTA preferibile friulana cercasi. Acquedotto 99. 9296 B

RAGAZZA prestaservizi, brava, per intera giornata, cercasi prontamente. Lazzaro 1, quarto, porta 8. 9366 B

RAGAZZETTA per piccola bambina, cercasi dopopranzo; buona paga. Indirizzo Piccolo. 12227 B

RAGAZZA possibilmente friulana, cercasi per bambini e faccende domestiche. Via del Farneto 32, I. 5866 B

RAGAZZA sappia cucinare; tutti lavori casa, cercasi. Piazza della Borsa 2, IV. 9343 B

RAGAZZETTA lavori leggieri, cercasi. Via A. Banzoni N. 26, Bartolini. 9338 B

RAGAZZA dai 15-16 anni cercasi per piccola famiglia. Via Istituto n. 38, II, Nuschak. 9331 B

RAGAZZA 14-15 anni cercasi per bambino, trattamento famigliare. Via Pondares 4, IV, Vouck. 5840 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

DATTILOGRAFA assume qualunque lavoro in casa oppure ore straordinarie. Offerte «Tedesca 9308» Piccolo. 9308 C

GIOVANE italiano, occuperebbesi come fattorino, negozio, magazzini, anche guardiano. Via Giulia 48. 9313 C

IMPIEGATO tedesco, contabile, corrispondente con buone cognizioni italiano, desidererebbe occupazione una, due ore, dopo le sei. Gentili offerte sub «Germanico» Piccolo. 9354 C

PENSIONATO abilissimo, ventinovenne, bella presenza, onesto, ammogliato, cognizioni italiano, tedesco, sloveno, cerca posto quale guardiano di stabilimento o per casa signorile, ecc. Offerte sub «Fedele 5784» Piccolo. 5784 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7. Rivolgersi in portone. 9861 C

RAGAZZA, capace per latteria o pasticceria offresi prontamente. Offerte «Carla 9034» Piccolo. 9034 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi vestiti signora, prezzi mitissimi. Ireneo 5, porta 13. 5900 C

SIGNORINA distinta offresi compagnia o bimbi villeggiatura, luogo montuoso, senza emolumento. Ufficio Sanità 10, telefono 1396. 9307 C

SARTA biancheria, corredi per signora, vestiti semplici bambini offresi. Crociferi 1, primo. 5893 C

SIGNORINA tedesca parla italiano, cerca posto per bambini presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 5814 C

SIGNORINA dattilografa, pratica di lavori di scrittoio, cerca impiego quale corrispondente italiana, tedesca, in piazza o fuori. Offerte sub «E. G.» Via Giorgio Vasari 17, mezzanino, sinistra. 5349 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri meccanici cercansi. Indirizzo Piccolo. 5885 D

ACQUISITORE per deposito birra cercasi prontamente. Richiedesi conoscenza della lingua tedesca. Offerte al Piccolo sub «Cervogia 1516». 5882 D

CARTIERA italiana assumerebbe abile operaio filigranista carte sigaretta, pratico calandra, bobinatrice. Offerte indicanti pretese, referenze sotto «Cassetta 1011 D» Haasenstein e Vogler, Genova. 82628 D

CASSIERA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5908 D

CONTADINO pratico per cavallo ed armenta cercasi prontamente. Cacciatore, villa Clotilde. 5789 D

GIOVANE lavorante carraio, cercasi. Offerte Ceroici Odorico, Pirano. 5641 D

GIOVANE impiegato per ferrovia e dogana, cercasi da spedizioni. Offerte sub «Attivo 2» al Piccolo. 9174 D

GARZONE stiratrici con paga, cerca stabilimento Frascati, Corso 1, I. 9376 D

GARZONA stiratrice con buona paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5902 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via S. Maurizio N. 11, I piano. 5786 D

GARZONE pistore cercasi. Via Raffineria n. 9. 5810 D

GIOVANE di negozio commestibili, età 17-18, cercasi prontamente. Umberto Moretti, Chiozza. 9314 D

LAVORANTE sarta uomo o una mezza lavorante cercansi. Indirizzo Piccolo. 5809 D

LAVORANTE barbiere capace cercasi. Indirizzo Piccolo. 5787 D

MEZZO lavorante cercasi per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 5461 D

MARITO e moglie, con cauzione, cercansi per trattoria, più conduttore o conduttrice per osteria prontamente. Cocevar, caffè Progresso. 5823 D

MODELLA cercasi, pose artistiche. Offerte Posta centrale sub «Scultore». 9140 D

MAGAZZINO Pondares 10, affittasi agosto, ora officina fabbro. 9332 D

MEZZO lavorante falegname per negozio mobili cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5834 D

RAGAZZO per negozio pellami, cercasi. Rizzatto, Acquedotto 14. 9165 D

RAPPRESENTANTE attivo e serio, bene conosciuto dalla clientela di Trieste e provincia, cercasi dai Premiati Pastifici R. A. Ceccacci di Roma ed Ancona. Domande e referenze inviare a R. A. Ceccacci, Ancona. 62675 D

RAGAZZI pasticceri, cercansi. Via S. Giacomo 7, Corso. 5888 D

RAGAZZO con paga, cercasi per negozio d'orefice. Corso 25. 9336 D

RAGAZZO pratico per commestibili, forte, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5864 D

RAGAZZE per lavoratorio berrette, anche non berrettaie, cercansi. Indirizzo Piccolo. 5899 D

RAGAZZA pratica genere calzature, cercasi per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 5890 D

RAGAZZO cercasi per pasticceria, buona paga. Indirizzo Piccolo. 5905 D

RAPPRESENTANTE disponendo capitale, anche mite, articolo brevettato, massima importanza cercasi. Scrivere fermo posta «111» Trieste. 5804 D

RAGAZZO d'ufficio cercasi. Presentarsi Società Assicurazioni Kosmos, Via Nuova 32. 5822 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Cocianich, via Ugo Foscolo. 5816 D

RAGAZZO 14 anni con paga cercasi per lavori leggeri magazzino. Indirizzo Piccolo. 5811 D

RAGAZZO o ragazza per lavori magazzino farmacia cercasi. Indirizzo Piccolo. 5807 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, con perfetta conoscenza italiano e specialmente tedesco, cercasi prontamente per importante ufficio Gorizia. Offerte con pretese sub «Corrispondente» fermo posta centrale, Gorizia. 13714 D

SIGNORINA per scrittoio, già pratica, con conoscenza della lingua tedesca cercasi verso paga. Offerte sub «Import 18» al Piccolo. 5785 D

SIGNORINA con perfetta conoscenza italiano e tedesco, dattilografia e stenografia, cercasi prontamente presso ditta in costruzioni. Offerte «Cemento armato» al Piccolo. 5790 D

SIGNORINA pratica tenitura libri, dattilografia, lingua tedesca, cercasi. Offerte sub «Attività 6450» Piccolo. 9353 D

SARTE da donna, cercansi prontamente. Via Parini 4, V, 13. 5846 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata da affittare presso coniugi soli. Acquedotto 88, pianoterra. 5449 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.) (3)

Egli la lasciò e la giovane proseguì per la sua strada, udendo svanire il rumore dei passi dell'artista, che s'allontanava.

A destra ed a sinistra della strada si stendeva una pianura; al di là del fossato s'allineavano i tigli; i raggi della luna scendevano verticali.

L'ombra di Françoise le procedeva accanto, piccina, e ciò finì con l'impressionarla; tutti abbiamo i nervi ed essa prese il partito di camminare rasente agli alberi.

Quando non udì più i passi di Salcède, provò una sensazione bizzarra.

Si sentiva senza forze, con le gambe fiacche; le sembrava che qualcuno stesse per balzare su lei, d'un tratto e l'afferrasse per le spalle.

— Avrei dovuto accettare le profferte di quel bravo giovane - si disse. - Sono davvero stupida io che mi credevo coraggiosa... Toh! non avevo pensato alle Chartrettes... Dovrò costeggiare il parco... le folte macchie... Se corressi?...

Si provò, ma non potè.

Malgrado tutti i suoi ragionamenti, una paura invincibile le rendeva difficile il respiro.

Andava innanzi con grande difficoltà. Alla sua destra s'innalzava una vecchia muraglia coronata di licheni e di edera, dove certe feritoie ad intervalli lasciavano vedere i bei viali d'un parco ombroso.

Poi fu una porta monumentale, dai pesanti martelli di ferro battuto; era l'entrata principale d'una proprietà chiamata le Chartrettes, perchè nei tempi andati era appartenuta ad un convento di certosini.

Gli edifici esistevano ancora, ma erano stati convertiti in abitazione borghese.

Per divagare la mente, Françoise tentava di pensare a queste cose, domandandosi se alle Chartrettes si trovasse qualcheduno.

Improvvisamente udì un sibilo strano; le parve che la strada fosse come assorbita da un veicolo che giungeva rapidissimo.

La giovane volse la testa, quasi soddisfatta di quell'inaspettata distrazione.

Vide scivolare, volare, lanciata come un bolide, un'automobile tutta nera, senza fanali, una di quelle vetture basse e lunghe adoperate per le corse di velocità.

L'automobile le arrivava presso... silenziosa... vertiginosa...

Ma che cosa indossava lo «chauffeur»? Françoise sognava?

Colui non era avvolto in un lenzuolo bianco, che gli faceva cappuccio sulla testa?

Un'intensa curiosità vinse la paura della giovane e attirò questa sulla strada.

In quel medesimo istante la bizzarra automobile rallentava visibilmente...

Françoise non s'era ingannata.

Un uomo - non poteva essere che un uomo - coperto d'un bianco sudario stringeva il volante; accanto a lui sedeva un gran cane nero.

Gli occhi della bestia non schizzavano fiamme?

Ma sì.

A Françoise sfuggì un grido; a quel grido il fantasma «chauffeur» si raddrizzò e la giovane, allibita pel terrore, distinse sulla faccia di colui la maschera della morte.

Françoise gettò un altro grido e, d'un tratto, l'automobile svoltò a destra, lungo il parco.

Poco dopo più nulla turbava l'infinita quiete di quella splendida notte.

Non un brivido alle piante, non un soffio nell'aria.

Françoise si stropicciò gli occhi.

— Ho sognato? - balbettò - o divento folle?

Ma senza cercar risposta a queste domande, riacquistando incontanente le forze, si slanciò sulla strada e si diede ad una corsa disperata.

Pochi momenti dopo essa arrivava, tutta trafelata, a casa.

Una donna, che attendeva sulla soglia, le gridò:

— Ah! siete qui finalmente!... Dio! come ero inquieta!... Ma c'è giudizio a tornar a casa si tardi?... ed anche sola per soprammercato... con tutte queste brutte voci che corrono....

— Mi sgriderai un'altra volta, brontolona... Vieni piuttosto a reggermi... non sto più in piedi.

La casa non era separata dalla strada che da un angusto giardinetto, circondato da una fitta siepe viva.

Aveva soltanto un pianterreno, in cui si trovavano una stanza, che serviva da salotto, un'altra da pranzo, un gabinetto da studio per Françoise e la sua camera.

Nel solaio dormivano la vecchia Gertrude, sua sola domestica, ed una contadina per i grossi lavori di casa.

Gertrude, condotta la giovane padrona nel salotto, la potè osservar meglio ed al vederla livida, contraffatta, cogli occhi smarriti, si diede a gemere:

— Bontà divina! che v'è mai successo?

Françoise apriva già la bocca per narrar la brutta avventura occorsale, ma in quel momento un'intuizione subitanea le attraversò la mente.

Non doveva dire ciò che aveva visto...

Noi siamo qualche volta misteriosamente avvertiti dei pericoli che rasentiamo.

E la nostra eroina sentiva che aveva rasentato poco prima un pericolo.

Quale?... Grave... certamente grave...

Così s'accontentò di rispondere:

— Ho voluto far la coraggiosa e tornare da sola dalla Croce di Montgommery... Mi sono lasciata prendere senza ragione dal panico, ed ecco... Ma ascolta... suonano.....

Infatti si suonava alla porta.

— Debbo andar a vedere? - chiese Gertrude.

— Diamine! Eh! sì, mi sembra.

La domestica era piuttosto pigra.

Con passo barcollante attraversò il giardino e con voce tremula domandò, dietro la lamiera:

— Chi è?

S'intavolò un colloquio tra essa e chi aveva suonato.

Françoise, intanto, affranta di stanchezza, s'era lasciata cadere sovra un seggiolone di paglia sotto la cappa del camino.

Si stupiva che Gertrude stesse tanto là a parlamentare e nello stesso tempo pensava a quanto aveva testè veduto.

Quella macchina terribile, quell'automobile fantastica guidata da uno spettro dalla testa di morto... quel grosso cane nero dagli occhi sfolgoranti...

No, non è possibile immaginare in pieno secolo ventesimo tale spettacolo...

E poi... uno spettro sovra un'automobile.

D'un tratto essa diede in una risata nervosa.

— Sono le storie di quella brava gente dei Charrons, che m'hanno sconvolta la testa - essa mormorò. - Un'automobile l'ho vista... sì, questo è vero.... Ma il sudario.... la maschera imitante il cranio di scheletro.... gli occhi fosforescenti del cane.... tutto prodotto dalla mia immaginazione, nient'altro... Le cose hanno un aspetto così diverso di notte... Ho fatto bene a tacere con Gertrude. Essa sarebbe andata a raccontarlo su pei tetti... e quante chiacchiere dopo....

Ricompariva giusto la domestica e sembrava come confusa, imbarazzata.

— Che c'è dunque? - domandò Françoise.

— E'... è il portinaio delle Chartrettes.

La giovane trasalì.

La Chartrettes! dov'era sparita l'automobile!

— E che vuole da me?

— Viene a cercarvi pe' suoi padroni... Pare che ci sia un bimbo in pericolo di morte....

Françoise sobbalzò.

— Altri pettegolezzi... Mi sono rifugiata qui, sperando di starci tranquilla... Avevo proibito di dire che faccio il medico...

— Certamente io non avrei mai fiatato se non fosse stata la piccina dei Rivoire, che voi avete curata e salvata la scorsa settimana... I genitori erano stupefatti... mi hanno interrogata... io ho risposto... Del resto io sono fiera di voi...

— C'è ben di che, vecchia matta! - fece la dottoressa con una crollata di spalle.

— I Rivoire avranno chiacchierato ed ora voi dovrete andar alle Chartrettes... Perchè nel paese non c'è medico, bisognerebbe correre sino a Houdan ed il piccino avrebbe tutto il tempo di morire dieci volte...

Françoise s'era già alzata in piedi, si ravviava i capelli e si rassettava in testa la sua «charlotte» di pizzi.

— C'è veramente pericolo?

ELY MONTCLERC. (Continua).

†

I figli **Giovanni** e **Carlo**, a nome anche dellla nuora, della sorella e dei nipotini, partecipano, inconsolabili, il decesso del loro amatissimo padre, il

Cavaliere Commend. dott. ROMANO BAXA

I. R. Ammiraglio medico i. r., insignito di alti ordini ecc.

avvenuto quest'oggi dopo brevissima malattia.

La cara salma verrà trasportata direttamente a Lindaro presso Pisino, ove venerdì 28 corr. a ore 5 pom. ne seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia.

TRIESTE, li 26 Giugno 1912.

Si dispensa da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Oggi a mezzodì si spense nel bacio del Signore munita dei S. S. Sacramenti

Maria Toros

d'anni 72

L'inconsolabile marito DOMENICO, la figlia TERESINA mar. CIUCH unitamente al genero GIOVANNI CIUCH a nome di tutti partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie avrà luogo oggi Giovedì alle ore 4.30 pom., partendo dalla via dell'Istituto n. 19.

Trieste, 26 Giugno 1912.

Nuova Impresa, Corso 47.

†

CATERINA Ved. ANGELI

d'anni 67, spirò quest'oggi alle 5 ant., munita dai conforti religiosi.

I dolenti fratelli unitamente alla cognata e nipoti partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno oggi Giovedì alle ore 5.30 pom., partendo dalla Cappella del Civico Ospedale direttamente al Camposanto.

Trieste, 26 Giugno 1912.

Nuova Impresa, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERA ammobiliata con buon vitto affittasi Artisti 10, II, sinistra. 5903 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Gatteri 11, secondo, sinistra. 9389 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Corso 26, III. 9396 E

CAMERA vuota, bella, grande, oppure due piccole, posizione centralissima, secondo piano, affittansi per agosto o prima. Informazioni via Nuova 27, I. 5485 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Fonderia 3, p. IV, destra. 9333 E

CAMERA camerino con comodo cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5832 E

CAMERETTA ammobiliata, vista Rossetti, affittasi prontamente. Michelangelo 11, I. 5835 E

CAMERA ammobiliata, due letti, comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 10, terzo, 12. 9326 E

CAMERA per ufficio oppure abitazione, ingresso libero, affittasi. Torre bianca 10, I. 9321 E

CAMERA vuota, bella vista, con vitto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5816 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 14 mensili. Madonnina 24, II, porta 10. 5798 E

CAMERETTA ammobiliata, pulitissima, chiara, ariosa, affittasi cor. 20. Via Fontana 14, I, porta 6. 9287 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Giorgio Vasari 10, porta 12. 5776 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi prontamente. Via Conti 30, II, destra. 9288 E

CAMERA bene ammobiliata, casa signorile, affittasi. San Lazzaro 14, terzo. 9375 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, pulita, affitasi prontamente uno, due signori. Capuano 6, secondo. 12223 E

CAMERA elegantissima, scrupolosa pulizia, affittasi distinta signore, corone 30. Kandler 2. 9345 E

CAMERETTA bella, ammobiliata; altra ingresso libero, affittasi prontamente. Barriera 27, 12. 9358 E

CAMERA ammobiliata con vitto, affittasi. Tiziano 4, I porta 5. 5847 E

PENSIONE privata offresi a distinti signori, cucina italiana, tedesca, variata giornalmente dolci, frutta, volendo stanza, cor. 56 mensili. Via Lavatoio N. 1, primo. 9359 E

STANZETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Campanile 13, III. 9181 E

STANZA ammobiliata, una, due persone, affittasi. Acquedotto 31, primo, sinistra. 9185 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi mite prezzo. Rapicio 3, II, porta 7. 9212 E

STANZA elegante, ammobiliata, ariosa, affittasi a due signori. Belvedere 12, III, porta 20. 9209 E

STANZETTA ammobiliata, pulita, affittasi. Via Francesco Assisi 8, I, p. 13. 5720 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi distinto signore. Paduina 11, p. 19. 5726 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Largo Santorio 5, II, destra. 5722 E

STANZA ammobiliata, vista al mare, affittasi. Spiridione 12, IV. 9380 E

STANZA ammobiliata, vista Corso, ingresso libero, affittasi. Corso 28, terzo. 5898 E

STANZA davanti, affittasi una, due persone. Coroneo 13 porta 6. 9371 E

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi prontamente. Ireneo 10, porta 9. 9370 E

STANZA disobbligata, ammobiliata, vuota uso ufficio; altra splendida, grande, vuota, affitta distinta signora. Barriera 8, secondo. 9372 E

STANZA splendida, bene ammobiliata, 28 corone, affittasi persona onesta. Barriera 29, primo. 5889 E

STANZA bella, ammobiliata, prezzo conveniente, affittasi. Geppa 16, I, destra. 5891 E

STANZETTA ammobiliata con vitto, affittasi; darebbesi pure vitto solo, prezzo mitissimo. Chiozza 49, porta 1. 5884 E

STANZA bellissima, ammobiliata, vista giardino, affittasi prontamente. Cereria 12, secondo. 12225 E

STANZA ammobiliata, chiara, affitterebbesi, corone 24. Acquedotto 58, porta 19. 9367 C

STANZETTA affittasi. Via Nuova 17, IV. 9374 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Madonna del mare 3, III, destra. 12224 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo salotto; pure stanza, vista giardino, affittansi. Piazza Gian Battista Vico 8, terzo. 9351 E

STANZA ammobiliata, vista Corso, affittasi. Corso 10, III, porta 8. 9347 E

STANZA ammobiliata, affittasi, ingresso libero. Largo Santorio 5, II, destra. 5722 E

STANZA ammobiliata, vuota, con finestre sul giardino, affitta famiglia civile tedesca. Navali 4, terzo. 9329 E

STANZA elegantemente ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi. Zovenzoni 3, secondo, sinistra. 9328 E

STANZA bellissima, grande, elegantemente ammobiliata, uno due letti, gas, ottima pensione, affittasi, prezzo mite. Via Nuova 27, quarto. 5836 E

STANZA ammobiliata, per due persone, comodo cucina, affittasi. Barriera 7, II. 9315 E

STANZA ammobiliata e camerino affitta signora con vitto. Gatteri 28, primo. 9318 E

STANZINO ammobiliato o vuoto, anche comodo cucina, affittasi a signora. Indirizzo Piccolo. 5779 E

STANZA grande bellissima, ammobiliata, ingresso libero, primo piano, affittasi con uno o due letti. Via Malcanton 12, I. 5800 E

STANZA bellissima, due letti, volendo comodo cucina, affittasi prontamente. Fontana 3, III, destra. 9303 E

STANZA, stanzetta, vitto affittasi giovane impiegato casa nuova piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 5792 E

STANZA vuota affittasi. Barriera 31, primo, porta 8. 9290 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi cor. 26. Piccolomini 9, porta 11. 5777 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, altre uso scrittoio, affittansi. Sebastiano 1, primo. 5808 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affitta signora sola. D'Azeglio 1, III. 9378 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Belvedere 33, II, porta 12. 9386 E

STANZA grande, bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Scorzeria 4, porta 9. 9393 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO ammobiliato, netto, cerca signora civile, in famiglia pulita. Offerte «Centro 9022» Piccolo. 9022 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina cercasi per piccola famiglia, distanza massima dal fondo Coroneo, 15 minuti di cammino. Offerte «Pandolfi» Posta restante. 9312 F

CAMERA ammobiliata, ingresso sulle scale, non più alto del secondo piano, cercasi prontamente. Offerte sub «N. 910» al Piccolo. 5883 F

RAGAZZINA 11 anni desiderasi collocare a pensione presso distinta famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 5667 F

STANZA vuota, eventualmente due, stufa, cerca sacerdote cattolico, presso piccola famiglia, agosto. Offerte «Cattolico» posta Stadion. 5773 F

STANZA ammobiliata con ingresso libero, posizione centrica, possibilmente vicinanza Posta grande, cercasi. Offerte «Teddy 5803» Piccolo. 5803 F

STANZA ammobiliata, vitto, vicinanze Piazza Lipsia, cercasi. Offerte «Accademico 9334» Piccolo. 9334 F

STANZA con due letti, fuori città, cerca per un mese signora forestiera, con due bambini; possibilmente campagna, per comodità bimbi e vitto per due persone. Offerte con prezzo «Muggia» Piccolo. 5812 F

STANZA uso scrittoio, oppure piccolo magazzino, preferito con telefono, cercasi per 24 possibilmente 15 agosto, vicinanza Posta. Offerte «H» Piccolo. 5821 F

STANZE belle, ammobiliate, una o due, posizione centrica, assoluta pulizia, ingresso libero, cerca signore. Offerte sub «Nettezza» al Piccolo. 5690 F

STANZA cerca per 15 luglio impiegato serio presso distinta famiglia, vicinanze Meridionale, eventualmente anche vitto. - Offerte sub «Impiegato stabile» Piccolo. 5855 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca giovane dottore. Offerte «Stabile 9395» Piccolo. 9395 F

STANZA vuota o piccolo appartamento in città, cercasi per impiegata. Offerte sub «Beamtin 25» Piccolo. 5780 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CORRISPONDENZA italiana, francese, tedesca, inglese, per alcune ore al giorno, nonchè lezioni e conversazione nei suddetti idiomi, impartisce Antonio Negovetich, Geppa 17, II. 5856 G

DOCENTE tiene durante vacanze lezioni di greco, latino, tedesco, stenografia, italiano, matematica. Offerte «Modesto» al Piccolo. 5896 G

MAESTRA italiana, impartirebbe istruzione fanciulli o fanciulle, famiglia anche tedesca, villeggiatura ultimo luglio settembre; miti pretese. Offerte «Libertà» al Piccolo. 5781 G

MACCHINISTI navali preparansi esami. Istruzione italiana, tedesca. Madonna del mare 16. 5868 G

MAESTRO tedesco cercasi per conversazione e corrispondenza commerciale. - Offerte «Commercio 312» al Piccolo. 9302 G

VIOLINO impartirebbesi coscienziosamente lezioni, modicissimo prezzo. Scrivere «Neumi 5514» Piccolo. 5514 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA nera, ricamata, smarrita davanti la Permanente. Mancia portandola via Stadion 24, II. 5818 H

ANELLO con brillantino «ricordo» smarrito 24/25 nei pressi posta, Ponte rosso, lauta mancia chi consegna Corso 3, piano terzo, p. 6 5796 H

CANE caccia grigio, macchie caffè, coda corta, smarrito. Generosa mancia portandolo Molino a vento 11. 9311 H

CANE caccia, incrocio setter, ferma, senza coda, medaglia 326, smarrito domenica sera. Pregasi portarlo Acquedotto 89, verso mancia. 12226 H

GILET smarrito via Tiziano alla via Nuova, buona mancia al rinvenitore portandolo Sartoria Agostinis, Via Nuova 5, II. 5901 H

OROLOGIO d'oro, con iniziali T. C., smarrito addì 16 Molo vaporetto Muggia. Trattandosi cara memoria pregasi portarlo indirizzo Piccolo. 5907 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO camera, cucina, centro, cercasi prontamente o 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 5897 I

APPARTAMENTO arioso, due stanze, cucina, comfort moderno, piani inferiori, cercasi. Offerte «Impiegato e madre» Piccolo. 9330 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, accessori, appigionansi pel 24 agosto, per informazioni e distinte presso amministrazione Petech, Acquedotto 27, I, tel. 1997. 5730 L

APPARTAMENTO affittasi, Würschinger, Via Stadion n. 10. 5732 L

APPARTAMENTI comodissimi, tre stanze, camerino, cucina, poggiuolo, affittansi 24 agosto. Via Bosco 50. 5433 L

APPARTAMENTI stupendi, signorili, tutto comfort, due stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, cor. 720, eventualmente giardino, affittansi in stabili-villino via Rossetti, angolo via Media 56 e 58. 9128 L

APPARTAMENTI due stanze cucina, affittansi. Destra chiesa Roiano 1. 9097 L

APPARTAMENTO affittasi col 24 agosto, composto di quattro locali, closet, cucina, poggiuolo su corte, nello stabile N. 47 via del Lazzaretto vecchio, V piano, prezzo cor. 850 più tassa pigioni. Per informazioni rivolgersi in Piazza della Borsa N. 12, II piano. 8925 L

APPARTAMENTI affittansi per agosto via del Lazzaretto vecchio N. 47, I e III piano. sei stanze più camerino da bagno, camera per servitù, poggiuoli, soffitta, illuminazione elettrica, ascensore, riscaldamento centrale ad acqua calda, illuminazione elettrica delle scale, vacuum cleaner, telefono ecc., ecc. Prezzo cor. 2700 più accessori. Per informazioni rivolgersi in Piazza della Borsa N. 12, II piano. 8927 L

APPARTAMENTO affittasi per agosto, via del Lazzaretto vecchio N. 47, II piano quattro stanze più camerino da bagno, stanza per la servitù, poggiuoli, soffitta, illuminazione elettrica, ascensore, riscaldamento centrale ad acqua calda, illuminazione elettrica delle scale, vacuum cleaner, telefono ecc. ecc. Prezzo cor. 1900 più accessori. Per informazioni rivolgersi in Piazza della Borsa 12, II piano. 8928 L

APPARTAMENTI affittasi col 24 agosto nello stabile via di Vienna N. 4, I piano, composto di sei stanze, stanzino da bagno, camera per la servitù, terrazza, soffitta, dispensa, illuminazione elettrica ecc., ecc. Prezzo cor. 3000 più tassa pigione. Per informazioni rivolgersi in Piazza della Borsa N. 12, II piano. 8924 L

APPARTAMENTI adatti per scrittoi, ambulanze ed abitazioni, composti di quattro, cinque e sei stanze, anticamera, corridoio, stanza da bagno, stanzino di servizio, dispensa, «closet», cantina, cucina, e terrazza, oppure appartamenti di undici stanze, stanzino di servizio, dispense, stanza da bagno, cucina, due «closets» e cantina, poggiuoli sulla facciata, sono d'affittare per il 24 agosto nella nuova palazzina via della Fontana N. 11 (attigua alla casa N. 26 di via Stadion. Massimo lusso e comfort, come parchetti, lastre ornamentali, portavoce, sonerie elettriche, gas per calefazione ed illuminazione, nonchè luce elettrica in tutti i locali, acqua, focolai economici, ecc. ecc., inoltre sono ancora disponibili negozi di uno e due fori. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi sopraluogo dalle 3 alle 6 pom. Telefono 19-35, oppure via Zonta 5, primo piano, telefono 21-64. 8891 L

APPARTAMENTI vasti, comfort moderno, 2 stanze, camerino, cucina, corone 650 e tre stanze, camerino, cucina corone 800 e 840 affittansi in stupende posizioni città. Rivolgersi scrittoio Massimo d'Azeglio 24, primo. 8669 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Piazza della Borsa 9, III piano. 8631 L

APPARTAMENTI eleganti da affittare, IV piano, quattro stanze, bagno, dispensa, camerino, cucina, poggiuolo, cantina cor. 1287 spese comprese, acqua a consumo; detto V piano, medesimi locali, cor. 1104, acqua a consumo. Salita Elettrovia 332, Scorcola. 9289 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, cantina, I e II piano, cor. 750 più accessori, affittansi per 24 agosto. Acquedotto 85. 5793 L

ABITAZIONI o camere una, due, tre e cucina affittansi campagna via Rossetti dietro Sanatorio, fino ottobre. Rivolgersi Henke, via Nuova 6, II, ore antimeridiane. 9299 L

APPARTAMENTI ariosi, comfort, due stanze, camerino, cucina, cantina, affittansi agosto, cor. 680 compresi accessori. Via Canova 18. 9300 L

APPARTAMENTI bellissimi, salubri, comfort, due, tre stanze, camerino, cucina, cor. 620-760, accessori compresi, affittansi agosto. Via Piccardi 30. 9301 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, tre stanze, camerino, cucina, cor. 840 affittansi agosto stabile via Pondares 6. 9304 L

APPARTAMENTO vasto, salubre, soleggiato, comfort moderno, tre stanze, camerino, cucina cor. 820 affittasi, stabile signorile. Donadoni 24. 9305 L

APPARTAMENTI eleganti, comfort moderno, splendida vista mare, giardini, casa nuova, affittansi buon prezzo. Via Navali 29 A. Rivolgersi sopraluogo. 5795 L

APPARTAMENTI da affittare via Bonomo 1, casa nuova, tutto comfort: una, due, tre stanze, camerino, cucina, cor. 380, 560, 760. Rivolgersi Obst, Toro 1. 9379 L

APPARTAMENTI del primo gruppo di case in costruzione sulla via Bellosguardo, di proprietà della Associazione per il provvedimento di quartieri per impiegati, da appigionarsi per il 24 agosto p. v. al prezzo da cor. 620, 660 e 690 annue, più accessori. Ogni abitazione è composta di due stanze, stanzino, cucina, loggetta, camerino da bagno con installazione completa vasca, scaldabagno ecc. Lavanderia al pianoterra. Asciugatoio nella soffitta. Telefono a disposizione degli inquilini. Vasto giardino in mezzo ai gruppi di case. Prenotazioni da impiegati privati vengono assunte dall'amministratore Ettore Henke, via Nuova 6, II piano, destra, tutti i giorni feriali dalle 9 alla 1 pom. 9292 L

APPARTAMENTO splendido, quattro spaziosissime stanze, camerino bagno, stanzetta domestica, acqua, gas, splendida vista, subaffittasi 24 agosto al prezzo di 1400 corone tutto compreso. Rivolgersi Cereria 14, portineria. 5574 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi 24 agosto. Salita Promontorio 8. 9382 L

APPARTAMENTI signorili, due stanze, cameretta, cucina cor. 720 affittansi. Via Rossetti N. 75, angolo via Media 56 e 58. 9377 L

APPARTAMENTO splendido 4 stanze, posizione amena, affitto mitissimo, subaffittasi, rara occasione. Rivolgersi Acquedotto 98, porta 9, dalle 10 alle 4 pom. 5813 L

APPARTAMENTO comfort moderno, cinque camere, accessori, affittasi agosto, corone duemila. Piazza Ponterosso 2, III. 9323 L

FONDO di 50 tese quadrate con tettoia camera, cucina, adatto scopo industriale, pressi Piazza Vico, affittasi per agosto. Informazioni amministrazione Vasari 4, I piano, dalle 6-8 pom. 5474 L

APPARTAMENTINI bellissimi, comfort moderno, composti due camere, camerino, cucina, affittansi 2 agosto. Via Risorta 7 e 9, case nuove, accanto galleria Montuzza. Rivolgersi Amministrazione Vasari 4, I, dalle 6-8 pom. 5475 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente, Parini 4, IV. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, trattoria D'Agnolo. 5828 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, ripostiglio, affittasi prontamente, 700 corone, tutto compreso, via Foscolo 37, secondo. Rivolgersi dal portinaio. 5824 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, closet, soldo pigioni compreso, subaffittasi 24 agosto. Via Felice Venezian n. 16, III piano, cor. 960. 9316 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, affittasi agosto, cor. 750. Acquedotto 100, piano I, destra. 5894 L

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, comfort moderno, posizione vista magnifica, affittasi agosto, casa nuova, signorile. Via Cologna 19, V. 5878 L

APPARTAMENTI Barriera 16, S. Giacomo, affittansi. Informazioni Cavesso, orologiaio, Corso. 5861 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, villa città, affittasi coniugi. Indirizzo Piccolo. 5872 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, terrazza, cantina, campagna, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 5871 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzette, giardinetto, centro città, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 5845 L

BOTTEGHE, magazzini, pronti, affittansi, prezzi mitissimi, per garage, trattoria, deposito vini o birra, ghiaccio salumeria, lavoratorio calzoleria, falegname, nuova palazzina S. Giacomo in monte 2 e Piazza Vico (Via Bosco 54). Apposito incaricato dalle 7-8.30. 9394 L

BOTTEGA tre fori, affittasi col 24 agosto, prezzo corone 2500. Via Lazzaretto vecchio N. 47, angolo Salita Promontorio. Per informazioni rivolgersi in Piazza della Borsa N. 12, II piano. 8926 L

LOCALE vasto, retrobottega con focolaio, appigionasi. Alighieri 22, angolo Sette fontane, di fronte nuovo mercato. [illegible] L

MAGAZZINO via Miramar 19, affittasi prontamente per cor. 1260 annue. Rivolgersi via Sanità 15, deposito birra. 5381 L

MAGAZZINI vasti per negozi, industrie, trattorie, caffè, affittansi prontamente. Via Ferriera angolo via Manzoni. 5360 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Piazza S. Francesco 8, pianoterra. 5858 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 8917 L

MAGAZZINO corte, alto, chiarissimo, gas, affittasi corone 480. Indirizzo Piccolo. 5453 L

MAGAZZINO vasto affittasi via Olmo 4. Rivolgersi sacchi, via Miramar 55, II. 9123 L

NEGOZIO splendido, d'angolo, altro due porte, anche divisibile, stabile nuovo, affittasi prontamente Via Pietà N. 6, Hirn, Manna 9. 8904 L

NEGOZIO due fori, centrica posizione (palazzo Brunner) subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 5615 L

VILLA Romagna, con viti, frutteti, 600 tese affittasi. Cavesso, orologiaio, Corso. 5862 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO sei cassetti, splendido divano, secession, sedie, chiffonnier, materasso crina, susta, vendonsi. Foscolo 18, corte 2-6. 5842 M

AUTOMOBILE-Vetturetta 10 cavalli, due e quattro posti, garantita, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5670 M

BAULE grande, fino, vendesi prezzo mite. Corso N. 41, portinaio. 9200 M

BICICLETTE buonissime «Styria Dürkopp» vendonsi qualunque prezzo. Sorgente 3 trattoria Vittoria. 9197 M

BICICLETTA in buono stato vendesi cor. 56. Via Pescheria 11. 5693 M

BOTTAME usato da due a cinquecento, acquistansi. Tiziano Vecellio 14. 5669 M

BRILLANTI, buccole, rara occasione, vendonsi cor. 1750. Sebastiano 6. 5717 M

BICICLETTA in buono stato vendesi a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 5788 M

BINOCCOLO prismatico Zeiss od altro acquisterebbesi. Offerte, indicazione prezzo sub «Telex» Piccolo. 5778 M

BICICLETTA vendesi, corone trenta. Drogheria Gardini, via Commerciale, angolo Pauliana. 9362 M

CAMERA matrimoniale, bellissima, vendesi prontamente, annullamento matrimonio. Carducci 34, Calzolaio. 5565 M

CHIUSURA scrittoio ed impalcato, vendonsi. Rivolgersi Donizetti 5, pianoterra. 9162 M

COSTUMI da bagno per signora, elegantissimi, vendonsi occasione, prezzi incredibilmente ridotti. G. Vasari 17, porta N. 19. 9171 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, vendesi prontamente qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 5892 M

CAPPELLO nuovo per signorina, panama per bambina e vestito da vendere, occasione. Indirizzo al Piccolo. 5887 M

CUTTER a vela o simile per 4 persone cercasi per agosto. Rivolgersi primotenente Lutz, Viale Tartini 2, Trieste. 9037 M

CUTTER nuovo, lungo 9 metri, vendesi. - Informazioni Stener Giuseppe, Riva Edmondo De Amicis n. 18, Muggia. 5841 M

CAMERA letto nuova, opaca, chiara, solidissima, vendo prezzo occasione. Fonderia 12, primo. 5830 M

CAMERA matrimoniale lusso, ciliegio, altra olmo signorile. Assortimento singoli mobili vendonsi, vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 9322 M

CAMERA pranzo, matrimoniale, elegantissime, vendonsi prezzo irrisorio. Falegname, Ireneo. 5879 M

CASSA controllo «National», quasi nuova, vendesi, prezzo irrisorio. Lazzaro 10, Negozio manifatture. 5877 M

CAMERA matrimoniale, nuova, massiccia, vendesi prontamente. Tintore 8, primo, destra. 5880 M

CERCHI di gomma, vecchi, di vetture, acquistansi in qualsiasi quantità a migliori prezzi verso contanti. Offerte al Piccolo sub «Gomma». 9228 M

CANCELLO ferro, usato, larghezza 115, altezza 170 circa cercasi. Indirizzo Piccolo. 6727 M

CANE tasso, razza pura, giovane, vendesi. Via Chiozza 15, III. 9369 M

GRAMMOFONI, dischi marca «Angelo», «Favorite», «Pathè», ricco assortimento. Riparazioni, pezzi di ricambio a prezzi miti. Commerciale 5. 9383 M

INVETRIATA uso scrittoio, metri cinque lunghezza, quattro altezza, cercasi. Offerte «Urania» Piccolo. 5906 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, tutto nuovo, vendonsi sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 5831 M

LIRA artistica, organetto con dischi, vendonsi. Coroneo 13, portinaio. 5867 M

LETTO bellissimo, una persona e mezza, e uno di una persona, testiere alte, vendonsi. Ferriera 7, II. 9357 M

LAMPADA perfetto stato, gas, saliscendi, vendesi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5873 M

MACCHINA Singer per ricamo, nuova, vendesi; occasione. Geppa 2, porta 19. 9325 M

MOBILI, vestiti, oggetti diversi, vendonsi. S. Nicolò 14, I, destra. 5829 M

MOBILI cucina, vetrina, sedie legno, vendonsi. Valdirivo 21, II. 9388 M

MACCHINA scrivere perfetta, costo cor. 600, vendo cor. 120. Indirizzo Piccolo. 5805 M

MACCHINA cucire Singer, nuovissima, vendesi causa partenza, cor. 64. Maiolica 14, II, destra. 9339 M

MACCHINA tipografica vendesi prontamente, prezzo convenientissimo. Informazioni Casella postale 114, Fiume. 13718 M

MODIGLIONI d'ottone, per coltrinaggi, cor. 3.60, vendonsi. Via Caserma 11, Umberto Cesca, Ferramenta. 5616 M

ORECCHINI brillanti, grandiosi, rara bellezza, vendonsi per circa metà prezzo di costo. Indirizzo Piccolo. 5774 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, nuovo, vendesi, S. Martiri 23, pianoterra. 5451 M

PIANTE d'acqua provenienti da Hongkong vendonsi, rara occasione Officina 6, pianoterra. 5469 M

PIANINO marca «Mellmach Berlin», casseforti con doppia muda chiave, lampada a gas e luce elettrica ed altri mobili, vendonsi a prezzi irrisori. Piazzetta Scuole israelitiche 4. Ehrenfreund. 9355 M

PIANINO quasi nuovo vendesi; escluso mediatori. Via Felice Veneziani 18, I. 5794 M

POLTRONE (4), canapè, tamburino, coltrine tre finestre, vendonsi. Sapone 5, I, tappezziere. 9286 M

PIANINO Koch-Korselt, originale, corde incrociate, vendesi; 11-5. Indirizzo Piccolo. 5865 M

PIANINO corde incrociate e piano Mignon, nuovissimi, vendonsi. S. Martiri 23. 5450 M

STANZA da pranzo completa, massiccia, ottimo stato, anche singoli pezzi, inoltre divano e poltrone vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5791 M

STANZA matrimoniale, legno quercia, bellissima, vende falegname. Via Pondares 19. 9349 M

STANZE matrimoniali, chiara, moderna, cor. 440; marmi rossi Verona; altra quercia, con specchi mollati, cor. 360, vende falegname. Madonnina 8, in corte. 9348 M

STANZA matrimoniale, completa, vendesi a prezzo derisorio; poi credenza e tavolo da cucina, grande specchio, un letto, un lavamano, 10 modiglioni. Via Romagna N. 2, III piano. 9335 M

SGABELLO nuovo, costava 24, vendesi corone 15, più due bellissimi quadri 8, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 5775 M

[illegible] tavoli, chiffonnier, canapè, poltrone, presse, vendonsi; esclusi rivenditori. Caserma 8, I. 9309 M

TAVOLA grande da cucina vendesi entro giornata. Sapone 5, scala seconda, porta 14. 9291 M

VESTITI due tela tailleur, per signorina, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5797 M

VESTITO tela bianca, splendido, lavorato pizzi, corone 20; cappello nero 7, vendonsi. Valdirivo 27, secondo. 9368 M

VESTITI uomo, donna, copripolvere, corone 10, vestaglie, bluse, altri generi, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9373 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO erbaggi, frutta, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5825 N

CAPITALISTA disposto entrare socio qualsiasi azienda, offresi. Hranne, Caffè Trifoglio, via delle Acque 7. 9381 N

DISPONENDO 15.000 corone, acquisterei convenientissimo negozio, oppure altra lucrosa azienda. Scrivere «Ricco» Piccolo. 5875 N

DECRETO trattoria o buffet cercasi, fermativa. Offerte «Libero» al Piccolo. 5850 N

DITTA cercasi per acquisto in sociale realità vastissima con stabile adatto per due industrie, massima convenienza. Scrivere sub «Industria» al Piccolo. 9184 N

NEGOZIO, posizione centrale, adatto per signora attiva, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 5573 N

NEGOZIO avviato porcellane, utensili cucina, vendesi corone 2500. Indirizzo Piccolo. 5549 N

TRATTORIA vendesi causa altra occupazione; escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 5799 N

16.000 corone disponibili in secondo rango 8000, prima villino. Indirizzo Piccolo. 5869 N

300 cor., cerco entro due giorni; buon interesse. Offerte sub «Premura 300» al Piccolo. 5858 N

300 corone cercansi restituzione rate mensili, massima garanzia, buon interesse. Offerte sub «Prontamente 9297» Piccolo. 9297 N

3000 cor. cercansi per industria concessionata: solida garanzia: esclusi mediatori. Offerte sub «10 percento» al Piccolo. 5802 N

30.000 cor. cercansi prontamente per costruzione 2 villini Opcina, posizione splendida; esclusi mediatori. Offerte «Mutuo» Piccolo. 5849 N

30.000 corone prima intavolazione stabile città cercansi prontamente. Offerte sub «Quasi pupillari» Piccolo. 9130 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTE (due) con terreno bene coltivato, ed un fondo, vendonsi. Via Belvedere N. 57, pistoria. 5288 O

CASA, centro, vendesi per cor. 76.000, oggi rende cor. 7600 annue aumentabili a cor. 8000. Offerte sub «Centro 5851» al Piccolo. 5851 O

CASETTA con 4 locali, circa 300 tese quadrate fondo, Barcola, vendesi, cor. 9000; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5844 O

PORTOROSE! Villa con 5 locali, acqua, cantina, cesso, vendesi prezzo mite, condizioni favorevoli. Iorio Simeone, Pirano. 13704 O

STABILE o fondo città, cedendo splendido villino vicino Gorizia acquisterebbesi pagando per cassa pronta eventuale eccedenza prezzo. Escluso mediatori. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Ottimo affare». 9196 O

STABILE di nuova costruzione, buona rendita, più fondo per fabbricare su via principale vendonsi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5838 O

STABILI diversi, rendita, città, d'angolo, vende il proprietario. Indirizzo Piccolo. 5863 O

VILLA signorile città, massimo comfort, due splendidi appartamenti, vendesi prontamente saldo cor. 20.000. Offerte «Villa salubre» Piccolo. 9129 O

VILLINO o casetta territorio acquisterebbesi anche permutando con fondo adatto consimili costruzioni via Commerciale. Via Bastione N. 4, II; telefono 450-VIII. 9298 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACQUISTATE presso la Premiata Distilleria Giacomo Pollak, Piazza Goldoni 5, e Piazza Lipsia 7 a prezzo d'occasione, Spirito per Ciliege, Marsala, Frambois, cor. 1.60 al litro. 5853 P

CASTRATO buon prezzo, davanti a centesimi 1,12 e 1.28, di dietro cor. 1.44; nonchè vitello, carne, a prezzi mitissimi. Macelleria Veronese, via Tintore. 9203 P

CUOCA, sottocuoca hotel, lavandaia, venditrice pasticceria, cameriera restaurant, domestiche cerca l'agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 9387 P

GESTANTI, distinta pensione, cure speciali, segretezza assoluta. Scrivere: Casella postale 393, Venezia. 13628 P

GREMBIALINI bebè, novità, centesimi 60, 80, 100. Abitini bianchi, corone 2, 3, 4. Jess, Barriera 15. 9342 P

GRAMMOFONI, dischi «Angelo», fonotipie, «Odeon», «Jumbo», le più recenti novità, la massima convenienza dei prezzi, dischi assolutamente nuovi, mai suonati, suggellati, trovansi soltanto Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. Vendita rateale. Cataloghi gratis. 5904 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, villino proprio, telefono 278, romano 4. 9293 P

POLVERE infallibile per distruggere scarafaggi (vulgo «bacoli») vendita esclusiva, drogheria. Giovanni Urizio, Piazza grande. 5099 P

PIANINI nuovi, corde incrociate, costruzione solidissima, prezzi mitissimi, vendonsi, scambiansi. Farneto 12. 9385 P

PESCI rossi, piante, conchiglie, frutta, verdure, negozio Polli, Via Donizetti. 5839 P

ULTIME novità! Vestiti uomo, ragazzi e fanciulli, grandioso deposito costumini seta per bambini, ora prezzi sotto costo, causa eliminazione depositi. Jess, Barriera quindici. 9341 P

VESTITI moderni, uomo, ragazzi, costumi bambini. Pagamenti rateali. Prezzi convenientissimi. Via Antonio Caccia 6, I piano. 5874 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

BARCOLA! Riviera!! Affittasi per stagione, stanza, vista incantevole, comfort. - Indirizzo Piccolo. 5827 Q

CAMERA ammobiliata affittasi per la stagione estiva, vicino Valdoltra. Informazioni via Scussa 5, V. 9320 Q

CAMERA e cucina in campagna cercansi per la stagione. Offerte «Villeggiatura 5772» al Piccolo. 5772 Q

ISOLA!! Affittasi per villeggiatura appartamento ammobiliato, adatto anche due famiglie, quattro stanze, camerino, cucina, comfort moderno, giardino, cabina propria, bagno spiaggia. Rivolgersi via S. Lucia 8, terzo. 5457 Q

MIRAMARE! Pensione Miramar, disponibili ancora due bellissime stanze per la stagione. 9156 Q

MARIATROST presso Graz, Pension Teichhof, 5 minuti distante dalla fermata dell'elettrovia «Teichhof», 50 stanze, poggiuoli, terrazze, posizione bellissima, sana, senza polvere nè fumo, 465 metri sopra il mare, con annesso proprio grande bosco di pini. Ottima pensione. Prospetti gratis. 82588 Q

ROEMERQUELLE della Carinzia, la Wildungen austriaca, stazione Gutenstein, posta [illegible], splendido soggiorno estivo. Pensione da cor. 6 in più. Prospetti a mezzo della Direzione. 82643 Q

STRUGNANO. Affittansi camere ammobiliate con cabina da bagno. Rivolgersi a Strugnano, Trattoria Boschetto. 9363 Q

S. Daniele del Carso (stazione della Transalpina). Nel castello sono disponibili per entrante stagione estiva, ancora cinque, sei stanze ammobiliate. Rivolgersi: Pietro Parisi, Banca Commerciale Triestina. 82751 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

QUEL tale che si azzardò andare in casa da quella signora, è pregato ritirarsi, scanso gravi lispiaceri. 9337 R

MARTEDI' grasso. Ieri impossibile scrivere; mi scriva posta centrale nome cinematografo 23. 9346 R

SOFFRITE perchè lo volete. Che bravo! mie felicitazioni. Sempre la stessa. 9356 R

MARINO, troverà lettera dove ritiro io, più numero Sua età. Olimpia. 9391 R

PICCARDI. Finalmente dopo tanto tempo rivedutovi! Scrivete tosto posta restante mio nome, 23, verso scontrino, se, quando posso visitarvi. T. D. 12222 R

MARIO Giuseppe, favorisca prelevare lettera, solita posta. R. L. 9390 R

VENEZIA. Ti ho atteso: non sei venuta; ti attendo oggi ore 4.30. 9306 R

IMPIEGATO comunale in provincia, d'anni 50, vedovo, con diritto di pensione, figlioli rilevati, desidera contrarre matrimonio con donna o vedova onesta, che conosca lo sloveno, con dote almeno corone 12-15000 per regolare fondo pensioni e acquisto di casa addatta per commercio. Offerte sub «Segretario» all' amministrazione del Piccolo, possibilmente con fotografia. 13717 R

SIGNOR Ruggero i miei distinti saluti. Gigetta. 9294 R

QUELLA signora forestiera che cerca scopo escursioni signora pari, scriva sotto «Auretta» centrale. 9295 R

ANTIPATICO. Venerdì ore 10.30. Piazza Barriera, angolo via Tesa. 5782 R

18. Avrei cara l'amicizia vostra, l'ammirazione spiacemi, sminuisce voi e quasi offende me. 5806 R

STELLA mia, vorrei esprimerti tutto quello che sento nel cuore per convincerti quanto ti adoro. Ardentissimi! 5833 R

EBBI Sua, ampia, bellissima, gentile. Grazie infinite; continui così. 5817 R

1909 L. Conoscendo il tuo carattere, per impedirti dispiaceri, ancora paziento fidando nel futuro. 5820 R

2939. Oggi parto; arriverò Martedì solita ora. 9365 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto venerdì 28 corr. dalle ore 9-12.

Stivali e pantofole.

4 CORONE

costa un Biglietto Stato, e se comperato da Bolaffio si guadagna duecentomila corone. Estrazione 4 Luglio.